



**Italia
Nostra**
ONLUS

The Round Table
per
40 anni Bosco in Città
20 settembre 2014

Rassegna stampa



Ufficio Stampa – The Round Table per Bosco in Città

Véronique Enderlin +39 3408525313 – veronique.enderlin@theroundtable.it





The Round Table per 40 anni Boscoincittà

QUOTIDIANI

20-lug-14	Corriere della Sera	Gli amici del Bosco
19-set-14	Il Giornale	Il bosco dei cittadini festeggia 40 anni
	Il Giorno ed.	
19-set-14	Martesana e Grande Milano	Franciacorta in festa. E il finesettimana finisce nelle cantine. Milano celebra Boscoincittà
20-set-14	Corriere della Sera ed. Milano	Boscoincittà festa per i 40 anni
20-set-14	Libero ed. Milano	Il Boscoincittà compie 40 anni
21-set-14	Avvenire	Boscoincittà. Compleanno con ricordi e proteste
21-set-14	Corriere della Sera ed. Bergamo, Milano	Boscoincittà, l'assessore Bisconti contestata dai militanti No Canal
21-set-14	Il Giornale ed. Milano	Boscoincittà, compleanno con protesta
21-set-14	Il Giornale ed. Milano	L'autunno apre le cascine
21-set-14	Il Giorno ed. Milano	I 40 anni di Boscoincittà. Tra i fischi No Canal
21-set-14	La Repubblica ed. Milano	"La nostra sfida vinta con gli alberi allora era utopia oggi un modello"
21-set-14	La Repubblica ed. Milano	La rabbia No Canal irrompe alla festa per il Bosco in città
21-set-14	La Repubblica ed. Milano	Un anello verde e parchi tematici nel cantiere Grande Milano
21-set-14	Libero ed. Milano	I compagni lo contestano

WEB

set-14	Paesi Online.it	Boscoincittà festeggia 40 anni
set-14	Taccuino di viaggio.it	Boscoincittà: per fare un bosco ci vuole una città
07-set-14	Milano Lifestyle.it	Festa in mezzo al verde di Boscoincittà
11-set-14	Vivi Milano.it	Festa per i 40 anni del Boscoincittà
12-set-14	Agricity.it	40 anni di Boscoincittà
12-set-14	Quartieri Tranquilli.it	Boscoincittà compie 40 anni, un'occasione di festa per tutti
17-set-14	Eco in città.it	Italia Nostra: per fare un bosco ci vuole una città
17-set-14	Eventi e Sagre.it	Per fare un bosco ci vuole una città

17-set-14	Milano Today.it	Il Boscoincittà compie 40 anni
18-set-14	6e20.it	Per fare un bosco ci vuole una città
18-set-14	Agricoltura Moderna.it	A Milano per fare un bosco ci vuole una città
18-set-14	Ambiente Ambienti.com	Milano, Boscoincittà compie 40 anni
18-set-14	Club Milano.it	Boscoincittà 1974-2014
18-set-14	Italiano Doc.com	Boscoincittà 1974-2014
20-set-14	Asca.com	Contestazione a Milano contro "vie d'acqua" a "Boscoincittà"
20-set-14	Fan Page.it	Milano, festa e protesta per i quarant'anni di Boscoincittà
20-set-14	Milano Top News.it	Milano, 40 anni di Boscoincittà tra i fischi dei No Canal
20-set-14	Wall Street Italia.com	Contestazione a Milano contro "vie d'acqua" a "Boscoincittà"
21-set-14	Corriere della sera.it	Boscoincittà: l'assessore Bisconti contestata dai militanti No Canal
21-set-14	La Repubblica.it	Milano, 40 anni di Boscoincittà tra i fischi dei No Canal
21-set-14	Voci di Milano - La Stampa.it	Boscoincittà, un pezzo di Scozia a Milano
22-set-14	Milano Lifestyle.it	40 anni di Boscoincittà
22-set-14	Milano Today.it	Boscoincittà, festa dei 40 anni e contestazione contro vie d'acqua

TV

20-set-14	TG3 Lombardia	Segnalazione al 10' e 11"
-----------	---------------	---------------------------

RADIO

19-set-14	Radio Lombardia	Intervista a Luisa Toeschi
19-set-14	Radio Popolare	Intervista a Silvio Anderloni

Quotidiani

Cultura & Tempo libero

Lo sbarco sulla Luna notte spaziale a Volandia

In occasione del 45esimo anniversario dello sbarco sulla Luna, a Volandia (Somma Lombardo, via per Tornavento 15), stasera il Padiglione Spazio resterà aperto per riperdere la notte del 20 luglio 1969, con la maratona Rai «Stregati dalla Luna». Venrà anche mostrato il funzionamento del modulo della missione Apollo e delle tute spaziali (foto). Con Luigi Bignami, Paolo Attivissimo, Luigi Pizzimenti, Luca Boschini, Roberto Crippa. Ingresso gratuito, prenotazioni a booking@volandia.it.



Billy Bragg in tour prima tappa al Dal Verme

Comincia in Italia, al Teatro Dal Verme (via San Giovanni sul Muro 2, ore 21), il tour di Billy Bragg (nella foto). L'artista inglese sarà sul palco con la sua band per presentare dal vivo il suo nuovo album «Tooth & Nails». Con dodici dischi in trent'anni di attività, Bragg è un rappresentante fondamentale della tradizione folk rock europea, impegnato anche in campagne sociali, come «Jail Guitar Doors», nelle carceri statunitensi. Ingr. € 15-25.



Candeline

Completa 40 anni l'area verde costruita dagli ambientalisti cittadini tra via Novara e Figino



Album green Momenti di vita quotidiana al Boscoincittà (foto Duilio Piaggesi/Fotogramma). «Il nostro orgoglio è aver portato la natura vera sotto casa», dice Luisa Toeschil, tra i promotori del progetto

Gli amici del Bosco

Sembrava un'utopia, oggi è un posto magico a sette chilometri dal Duomo

L'ultimo complimento Boscoincittà lo ha raccolto mesi fa da un gruppo di sociologi newyorkesi. Convinti di arrivare e dettare linee guida, hanno dovuto fare marcia indietro: il cemento ricoverito a prato di Brooklyn e High Line, il giardino aereo realizzato a Manhattan su una linea ferroviaria in disuso, sono sembrate poca cosa di fronte al bosco urbano milanese nato dal nulla. Lontano dal centro — distanza più immaginaria che reale: sette km dal Duomo, fermata di autobus di linea davanti all'ingresso —, ma magico. Un bosco di pianura in grado di evocare l'ambiente delle fiabe: zone di querci carpineti dove noccioli, ontani e biancospini creano suggestive gallerie arboree, radure verdi come specchi d'acqua. E in giro dispetti «folletti»: ghiri, volpi, aironi cenerini, gazette.

Boscoincittà non ha la forma perfetta del parco di Trenno, né l'allure elegante del Sempione. I suoi centoventi ettari — all'inizio solo trentacinque, altra terra si è aggiunta gradualmente negli anni — che si spingono da via Novara verso Figino — non sono stati disegnati a tavolino, ma sono il risultato del lavoro di braccia dei tanti milanesi che da metà anni Settanta hanno seguito il sogno visionario di Geppi Torrani, Renato Bazzoni, Luisa Toeschil e Giulio Crespi di Italia Nostra. Erano anni bui per il verde cittadino:



Milano era il fanalino di coda europeo per il verde pro capite e l'inquinamento incalzava. «Dateci un terreno», chiesero a più riprese gli ambientalisti, finché Aldo Aniasi disse sì e concesse, in convenzione, una parte al limite della città. «C'è voluto coraggio, non c'era niente: solo sterpaglie e immondizia», ammette Sergio Pellizzoni, l'agronomo che durante il lungo mandato di direttore ha dato la fisionomia a Bo-

scoincittà. «Non io, per carità», dice schiavo, «il bosco lo ha proprio fatto la città». Quante braccia? Sui numeri non c'è chiarezza: c'è chi, con entusiasmo, arriva a parlare di quarantamila «agricoltori», forse troppi, ma non è stato giunto a sostenere che almeno ventimila cittadini fra volontà scuole, scout, gruppi organizzati abbiano partecipato ai lavori pulizia, forestazione e in seguito di mantenimento. Oggi, alla vi-

lia del quarantesimo, Boscoincittà lancia un appello e li chiama tutti a raccolta per festeggiare. Data importante: si tratta del primo intervento di forestazione urbana d'Italia. «Abbiamo fatto

lo dove piantare alberi, creare percorsi e soste naturalistiche. Uno degli ultimi gioielli, orgoglio dei volontari, è il giardino acquatico (da non confondere con il ghetto): spiccano la distesa di in fiore, e le bordure. «A Boscoincittà i volontari eccellenza», sottolinea Silvio

A cavallo
Boscoincittà, oggi. A fianco, l'agronomo Sergio Pellizzoni, tra i fondatori. Sopra a destra una fotografia d'epoca

Marta Ghezzi

Ottobre 2014 | 11

The
ROUND TABLE
progetti di comunicazione





N° e data : 140919 - 19/09/2014

Diffusione : 43376

Periodicità : Quotidiano

GiornaleMI_140919_13_7.pdf

Pagina 13 Press index

Dimens5:28 %

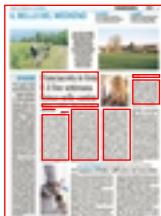
66 cm2

Sito web: <http://www.ilgiornale.it>

VIA NOVARA

Il Bosco dei cittadini festeggia i 40 anni

Domani dalle ore 16 alle 18.30 si festeggiano i quarant'anni di Boscoincittà, l'area verde di Via Novara 340. Durante quarant'anni, migliaia e migliaia di persone hanno piantato quello che è diventato oggi un grande parco di Milano, un bellissimo bosco a nord-ovest della città. Da sempre si chiama Boscoincittà ed esiste grazie alitalia Nostra. Tre generazioni di famiglie e di amanti del verde e della città, giardinieri provetti e aspiranti tali, turisti, scout, scolaresche, obiettori di coscienza, in tutto alcune decine migliaia di persone hanno seminato e piantato in questi 40 anni i 120 ettari del Boscoincittà: aceri, querce, olmi, pioppi, frassini e salici, orti, giardini d'acqua, ruscelli, laghi e ninfee. Domani una grande festa ripercorre la storia del parco più amato dai milanesi - voluto da Italia Nostra e progettato nel 1973 - attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future.



Franciacorta in festa E il fine settimana finisce nelle cantine

Milano celebra «Boscoincittà»

di PAOLO GALLIANI

— BRESCIA —

È COME UN OROLOGIO biologico: l'estate passa il testimone all'autunno e la Franciacorta diventa subito la primadonna, la star, la fetta di Lombardia dove regalarsi un "fuori porta" di ossigeno e brindisi. Succederà anche quest'anno, anzi in questi giorni, esattamente domani e domenica, perché è un Festival che negli anni non ha perso smalto ed è anzi riuscito a calamitare interessi che vanno ben oltre la nota passione degli italiani per le "bollicine" prodotte in questo frammento di Bresciano che si appoggia al lago d'Iseo. Bentornate dunque le "cantine aperte"; bentornate le mille degustazioni nelle decine di aziende che punteggiano il paes-

saggio compreso fra Rovato ed Erbusco, Provaglio e Ome; e bentornate anche le visite guidate, le escursioni, le camminate e le bici-clettate, ottimi pretesti per mettere ancora una volta sotto i riflettori ville e dimore storiche (Palazzo Torri, Sisters'House, etc), musei tematici, alberghi, B&B, ristoranti, agriturismi ed enoteche. Difficile fare una selezione fra i tanti appuntamenti del Festival "Franciacorta in cantina" (programmi e info su navette e visite guidate: www.franciacorta.net). Ma alcuni eventi meritano di essere almeno citati: tra gli altri, la nuova edizione di "Berlucchi Mood", esperienza di gusto con Bruno Barbieri (notissimo giudice di MasterChef) che andrà in scena nel Granai di Palazzo Lana Berlucchi di Borgonato di Corte Franca, a Pa-

lazzo Torri di Nigoline e al Monastero di San Pietro in Lamosa a Provaglio (030.984381). Visite guida-te (ogni 2 ore) alla cantina storia-ca "1701 Franciacorta" di San Martino Calino, con musica live e degustazioni di millesimati (tra gli altri, il plurititolato "2009" del Franciacorta Vintage DOCG). In-fine, Corte Bianca, giovane azienda di Sergnano di Provaglio d'Iseo ospiterà domani pomerig-gio (alle 17) un incontro con lo storico Gabriele Archetti e l'agronomo Pier Luigi Donna: verrà inter-pretato il testo "Venti giornate dell'agricoltura" pubblicato nel '500 in lingua volgare dal bresciano Agostino Gallo (considerato un testo basilare per la nascita dell'agronomia rinascimentale) e verrà proposto un intrigante con-fronto fra nobili locali sul tema

"La vera agricoltura e il piacere della villa".

■ **VARESE** — Domenica di forti emozioni nella cornice dei Giardini Estensi e nel centro cittadino. In occasione di "Agrivarese", kermesse di degustazioni e contatto diretto con il mondo della fatto-ria, il pubblico potrà ammirare una mongolfiera e vivere l'esperien-za dei voli vincolati dalle 16 alle 19 (in caso di maltempo, l'appun-tamento verrà spostato al 28/9). Info: www.angleriatours.it



N° e data : 140919 - 19/09/2014

Diffusione : 33000

Periodicità : Settimanale

Giornoed4_140919_23_5.pdf

Pagina 23 Press index
PARIS LONDON MILANO MADRID BERLINO

Dimens46.83 %

464 cm²

MILANO - Certi compleanni fanno onore a un'intera città. E quello dei 40 anni di Boscoincittà ha sicuramente questo effetto per la metropoli lombarda che del grande polmone verde voluto da Italia Nostra alla periferia nord-ovest ha fatto sempre vanto. Un patrimonio pazzesco: 120 ettari di aceri, querce, olmi, pioppi, frassini, salici, orti, sentieri e giardini d'acqua, per la gioia di tre generazioni e la soddisfazione di chi, domani, vorrà festeggiare l'anniversario. Appuntamento alle 16 con il «Benvenuto agli Amici del Bosco» e un incontro tra amministratori di ieri e di oggi, architetti e appassionati di verde. Alle 17,30, foto ricordo dei presenti, intrattenimento musicale, merenda per tutti, passeggiata guidata al laghetto e concerto finale dei Celtic Harp Orchestra. www.italianostra.org





N° e data : 140919 - 19/09/2014

Diffusione : 33000

Periodicità : Settimanale

Giornoed4_140919_23_5.pdf

Pagina 23 Press index

Dimens46.83 %

464 cm²

A sinistra, ultime passeggiate di fine estate tra le vigne della Franciacorta: durante questo weekend, apertura speciale delle aziende di questa famosa zona vitivinicola del Bresciano. Il tradizionale Festival «Franciacorta in cantina» proporrà anche visite guidate a musei e palazzi storici, escursioni all'aria aperta e incontri speciali con sommelier e chef. A destra, l'area verde di Boscoincittà, grande polmone verde di Milano che celebra i suoi primi 40 anni.



GLI EVENTI

APPUNTAMENTI SPECIALI
NELL'AZIENDA CORTE BIANCA
E ALLA GUIDO BERLUCCHI

A VARESE

KERMESSE CON DEGUSTAZIONI
CONTATTO CON GLI ANIMALI
E VOLI SULLA MONGOLFIERA



N° e data : 140920 - 20/09/2014

Diffusione : 112118

Periodicità : Quotidiano

CorseraMI_140920_19_2.pdf

Pagina 19

Dimens1:84 %

30 cm2

ALL'APERTO

Boscoincittà festa per i 40 anni

Per i 40 anni della nascita di Boscoincittà (via Novara 340), voluto da Italia Nostra, il bosco a Nordovest della città festeggia oggi il compleanno con una giornata di incontri, dalle 16. Tra gli altri, intervengono Carlo Tognoli, Marco Formentini, Gabriele Albertini, Giuliano Pisapia. Inoltre, musica dal vivo, visite guidate e altre iniziative.



N° e data : 140920 - 20/09/2014

Diffusione : 20017

Periodicità : Quotidiano

Liberoed2_140920_6_1.pdf

Pagina 6

Dimens4:21 %

59 cm2

Sito web: <http://www.liberoquotidiano.it>

Il Boscoincittà comple 40 anni

NATURA Tre generazioni di famiglie e di amanti del verde e della città. Giardiniere provetti e aspiranti tali, turisti, scout, scolaresche, obiettori di coscienza, in tutto alcune decine migliaia di persone hanno seminato e piantato in questi 40 anni i 120 ettari del "Boscoincittà": aceri, querce, olmi, pioppi, frassini e salici, orti, giardini d'acqua, ruscelli, laghi e ninfee. Oggi si festeggiano i 40 anni del Bosco, con una grande festa che ripercorre la storia del parco più amato dai milanesi attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato e visto crescere. Voluta da "Italia Nostra" e progettata nel 1973, Boscoincittà è il primo esempio di bosco urbano in Italia.

Oggi, ore 16, Cascina San Romano - Ingr. libero



Boscoincittà. Compleanno con ricordi e proteste

Quartant'anni fa nasceva Boscoincittà, lo spazio verde nella zona nord, a ridosso di via Novara che ieri ha festeggiato l'importante compleanno tra ricordi, testimonianze ma anche le proteste dei comitati "No canal" contro il progetto delle Vie d'acqua per Expo che dovrebbero attraversare anche quest'area. «Io ero qui la seconda domenica di apertura del bosco per piantare gli alberi, avevo 14 anni», racconta Silvio Anderloni, il direttore del parco, piantato interamente dai comuni cittadini. «La grandissima partecipazione di persone felici di esserci e molte delle quali protagoniste della costruzione del bosco, testimonia che questo è il parco più amato di Milano» aggiunge Luisa Toeschi di Italia nostra, l'associazione che si occupa del parco. Nel corso dei festeggiamenti all'interno di Cascina Romano è stato anche organizzato un dibattito al quale ha partecipato l'allora sindaco Carlo Tognoli, affiancato da Marco Formentini e Gabriele Albertini. Assente l'attuale primo cittadino, Giuliano Pisapia. Al suo posto è intervenuta invece l'assessore allo Sport Chiara Bisconti. Ma i festeggiamenti sono stati disturbati da una ventina di manifestanti, che hanno bloccato la foto ricordo delle autorità, al grido di "vergogna, vergogna". «Assieme a Italia Nostra abbiamo raccolto le firme per la modifica del progetto delle vie d'acqua - spiega un attivista - ma nessuno in Comune ha discusso di queste cose».



N° e data : 140921 - 21/09/2014

Diffusione : 112118

Periodicità : Quotidiano

CorseraMI_140921_6_1.pdf

Press index

Pagina 6

Dimens.11.57 %

186 cm2

Bergamo

L'anniversario Quarant'anni fa il primo esperimento di forestazione Boscoincittà, l'assessore Bisconti contestata dai militanti No Canal

Il Boscoincittà «spegne» 40 candeline e oltre cinquecento persone si riuniscono per festeggiarlo. Tra loro anche i «No Canal», che urlavano slogan di protesta contro il progetto Vie d'acqua, che dovrebbe attraversare anche quest'osì verde, e sono stati invitati sul palco a leggere la lettera che hanno scritto al sindaco Giuliano Pisapia.

A raccontare la storia di un luogo unico, costituito nel 1974 su iniziativa di Italia Nostra, sono stati anche alcuni ex sindaci, Carlo Tognoli, Gabriele Albertini, Marco Formentini e Gianpiero Borghini. In rappresentanza dell'amministrazione, l'assessore al Verde, Chiara Bisconti, che tra le contestazioni e i fischi dei manifestanti ha detto: «Dobbiamo riconoscere l'impegno delle persone che con grande rettitudine portano avanti questo lavoro». E, rivolta

ai No Canal, ha aggiunto: «L'impegno è di usare il buon senso per capire cosa sia il bene per la città, mettendo sul piatto anche scelte difficili». Il Boscoincittà rappresenta il primo esempio di forestazione urbana del Paese. Sono 110 ettari di boschi, ra-

Vie d'Acqua e polemiche

La responsabile del Verde ai manifestanti:

«Fare scelte anche difficili per il bene della città»

dure, sentieri, corsi d'acqua, orti urbani. «Io ero qui la seconda domenica di apertura del bosco per piantare gli alberi, avevo 14 anni — ha raccontato il direttore del parco, Silvio Anderloni —. Allora sembrava incredibile, questa era una landa desolata e adesso il bosco c'è». Anderloni

ha non solo giustificato l'intervento dei No Canal ma chiarito che le critiche al progetto Vie d'acqua «sono legittime e parrocchie anche condivisibili». Luisa Toeschi, presidente di Italia Nostra sezione Milano Nord, l'associazione che si occupa del parco, ha aggiunto: «La grandissima partecipazione di persone felici di esserci e molte delle quali protagoniste della costruzione del bosco, testimonia che questo è il parco più amato di Milano».

Boscoincittà è nato su una zona agricola in stato di semi abbandono con, all'interno, la Cascina San Romano ormai in rovina. Il parco è ricco d'acqua, diversi fontanili lo percorrono e si intrecciano fino a formare un piccolo lago; è presente una zona «umida» con una sequenza di bacini d'acqua».

P. D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



N° e data : 140921 - 21/09/2014

Diffusione : 43376

Periodicità : Quotidiano

GiornaleMI_140921_3_1.pdf

Pagina 3

Press index
PARIS LONDON MILANO MADRID BERLIN

Dimens4:49 %

56 cm2

Sito web: <http://www.ilgiornale.it>

«NO CANAL»

Boscoincittà, compleanno con protesta

Festa di compleanno con proteste per il Boscoincittà, uno dei parchi più grandi e longevi di Milano: in occasione dei festeggiamenti per i 40 anni del parco della zona Nord della città, infatti, un'antenna di manifestanti «No Canal», hanno contestato i presenti, tra cui alcuni ex sindaci milanesi come Carlo Tognoli e Gabriele Albertini. I manifestanti che sono contro il progetto per Expo delle «Vie d'acqua» che attraverserebbe, appunto, la zona verde a nord di Milano, hanno interrotto il momento della foto ricordo delle autorità urlando «Vergogna», «Giù le mani dai nostri parchi» e che quello per l'Expo sarà un canale «che sono serve a niente, solo a far arricchire le mafie».



INIZIATIVE



L'autunno apre le cascine

■ Ville e cascine nel fine settembre milanese. Per chi ama le gite fuori porta si apre una settimana con molte insolite mete, luoghi ricchi di storia, agricoltura e socialità della Milano che fu. Prosegue anche oggi l'iniziativa «Cascine Aperte», a cura dell'Associazione Cascine Milano e del Consorzio Dam. La manifestazione è giunta alla sesta edizione e sono più di 30 le cascine coinvolte in un centinaio di eventi. Dopo gli appuntamenti inaugurali a Cascina Cuccagna e all'Anguriera di Chiaravalle, stamattina alle 10.30, si parte «in sella», ai Giardini Indro Montanelli, per una biclettata alla scoperta delle cascine appena assegnate: Sant'Ambrogio, Monluè, San Bernardo, Gerola, Casa Chiaravalle. E mentre resta aperta Cascina Cavriano, dalle 9 proprio a Casa Chiaravalle si tiene un'interessante visita al bene confiscato, che diventerà un pensionato per famiglie senza casa e un luogo per iniziative a favore della legalità.

Dalle 12 si torna alla Martesana per il «Forevergreen festival», con dj-set e live session. Molto vivo il Parco Lambro, con una biclettata al via alle 10 da via Feltrina e apertura della Cascina Biblioteca in via Casoria 50. Dalle 10 alle 20, tutti in Cascina Cuccagna (via Cucagna ang. Muratori), per «LeMarché», esposizione di oggetti unici con una storia da raccontare, giochi, musiche ed eventi speciali in corte. Dalle 15.30 alle 18, visita alla Cascina Gerola e dalle 11 visita guidata al via vai del Punto Verde Martini. Dalle 14.30, al Parco Termano e Orti di Via Chiodi c'è la festa di «Apriti, Tera-

mo!» con laboratori per bambini, presentazioni e banchetti. Attività per i piccoli anche in Cascina Sora (via Sora 6), con «battesimo della sella». Dalle 10 alle 18, mercati agricoli alla storica Cascina Caldera (via Caldera 65) e a Corte del Proverbio; visite guidate a Corte Lucini (via A. Mosca 195) e San Romano (Boscoincittà), con giro alla nuova centrale termica. In provincia coinvolte le cascine Gavazzo, a Mediglia e, nel parco di Monza, Molini Asciutti, Mulino San Giorgio e Frutteto. Qui i bambini impareranno a fare biscotti, gnocchi e tagliatelle.

L'autunno che inizia oggi, in realtà porterà con sé numerose iniziative. Già dalla prossima settimana, dopo aver aperto ai visitatori le porte delle cascine, anche le ville ospiteranno i milanesi in gita o i turisti di passaggio. Sarà un'opportunità per visitare edifici prestigiosi troppo spesso sottovalutati o destinati a passare inosservati sotto la quotidiana fretta di rincorrere impegni e appuntamenti. A metà ottobre poi toccherà alla giornata del Fai, il Fondo per l'ambiente. Nel weekend dell'11 e 12 ottobre, molti luoghi storici e di culto soprattutto in città che saranno a disposizione di chi non li ha mai visti. In molti casi si tratta di autentiche «perle» in quanto il Fondo per l'ambiente riesce a garantire per una giornata le visite a luoghi chiusi anche per mancanza di un sistema di controllo. I volontari consentono le visite a molti tesori dell'arte e dell'architettura cittadina da parte dei milanesi.

SF



L'EVENTO PRESENTI GLI EX SINDACI, MANCA PISAPIA

I 40 anni del Boscoincittà Festa tra i fischi No canal

QUARANT'ANNI FA a Milano nasceva uno spazio verde nella zona nord della città: il Boscoincittà ha ieri festeggiato il suo compleanno, tra le testimonianze di chi ha fatto parte di questa storia e le proteste dei manifestanti del movimento No canal, che si oppone al progetto delle Vie d'acqua per Expo, che dovrebbe attraversare anche quest'area verde. «Io ero qui la seconda domenica di apertura del bosco per piantare gli alberi, avevo 14 anni», ha raccontato il direttore del parco, Sil-

vio Anderloni. «Allora sembrava incredibile, questa sembrava una landa desolata e adesso il bosco c'è», ha continuato il direttore, che rispetto alle critiche al progetto Vie d'acqua ha detto: «Sono legittime e parecchie anche condivisibili». «La grandissima partecipazione di persone felici di esserci e molte delle quali protagoniste della costruzione del bosco, testimonia che questo è il parco più amato di Milano», ha affermato Luisa Toeschi, presidente di Italia nostra sezione Milano nord. All'in-



contro hanno partecipato gli ex sindaci di Milano Gabriele Albertini, Carlo Tognoli, Marco Formentini e Giampiero Borghini. Sul palco di Cascina Romano a portare i saluti dell'amministrazione e del sindaco Giuliano Pisapia, assente per una trasferta a Roma, l'assessore Chiara Bisconti. «Dobbiamo riconoscere l'impegno delle persone che con grande rettitudine portano avanti questo lavoro», ha detto Bisconti tra le

contestazioni e i fischi dei manifestanti No canal: «Anche noi siamo qui per festeggiare i 40 anni del bosco», ha detto Agostino, uno dei No canal: «Assieme a Italia Nostra abbiamo raccolto le firme per la modifica del progetto delle vie d'acqua, ma nessuno in Comune ha discusso di queste cose». E poi l'appello al sindaco Pisapia: «Tantissimi di noi ti hanno votato, forse è ora che ti ricordi di questa cosa».

PROTAGONISTI Presenti gli ex sindaci Tognoli, Formentini, Borghini e Albertini





LA PROTESTA



Bosco in città
alla festa blitz
dei No Canal
“Fermate
le Vie d’acqua”

MATTEO PUCCIARELLI

ALLE PAGINE II E III

La rabbia No Canal irrompe alla festa per il Bosco in città

Celebrati i 40 anni dell’area di via Novara
Blitz contro le Vie d’acqua, Pisapia assente

LA STORIA

1974

Il sindaco Aniasi concede a Italia Nostra 35 ettari vicino a via Novara per farne bosco. L’Azienda forestale dello Stato regala 30 mila piantine

1984

Con il rinnovo della convenzione l’area viene ampliata a 50 ettari e il Comune riconosce un aiuto economico. Nel 1988 arrivano gli orti urbani

2003

Il Comune affida a Italia Nostra anche la vicina area di via Caldera per il risanamento dei campi. Il Bosco in città si è ingrandito a 120 ettari

MATTEO PUCCIARELLI

«PISAPIA? Secondo me arriva in elicottero», scherzano all’entrata del Bosco in città in via Novara i No Canal, sotto l’occhio della polizia in assetto antisommossa e della Digos. Invece alla fine il sindaco non si fa vedere ma la protesta contro il progetto per Expo della Via

d’acqua — investito dall’inchiesta giudiziaria — si trasferisce dentro il parco, durante la cerimonia di Italia Nostra per festeggiare i quaranta anni dalla creazione dell’area verde di

LA
GIOR
NATA



N° e data : 140921 - 21/09/2014

Diffusione : 62471

Periodicità : Quotidiano

RepubbMI_140921_1_5.pdf

Press index

Pagina 2

Dimens 23.38 %

899 cm²

Sito web: <http://milano.repubblica.it>

135 ettari alle porte della città. Una quarantina di persone ieri per qualche minuto ha interrotto il ricordo degli artefici e dei volontari di oggi e di allora, qualche attimo di tensione ma poi tutto è rientrato. I manifestanti hanno anche preso la parola, con Agostino Giroletti che ha letto un appello al sindaco, poi consegnato all'assessore al Verde Chiara Bisconti. «Moltissimi di noi tre anni fa ti hanno votato. Hanno votato te, non la coalizione di centrosinistra, proprio te come

persona, come uomo. Forse — era scritto — è ora che ti ricordi di questa cosa. Dimostra che il vento è cambiato, prendi coraggio e ascolta i cittadini, vedrai che sarà tutto più bello».

Troppo ghiotta, l'occasione della manifestazione a cui pure Pisapia era annunciato, per i No Canal. Che da tempo contestano il tracciato della Via d'acqua proprio per l'attraversamento dei parchi nella zona nord-ovest della città. Presenti all'anniversario alcuni sindaci del passato: Gabriele Albertini, Marco Formentini e Carlo Tognoli, che fu l'assessore al Demanio della giunta retta dal socialista Aldo Aniasi che concesse l'area. Non pervenuta Letizia Moratti, con la quale l'associazione ambientalista non ha mai avuto un gran feeling. «Nel '74 ero qui la seconda domenica di apertura dei primi 35 ettari di bosco per piantare gli alberi, avevo 14 anni — è il racconto del nuovo direttore del parco, Silvio Anderloni — . Questa era una sorta di landa desolata e adesso invece c'è un bosco bellissimo». E le proteste contro i canali, invece? «Legittime e in buona parte condivisibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





N° e data : 140921 - 21/09/2014

Diffusione : 62471

Periodicità : Quotidiano

RepubbMI_140921_1_5.pdf

Press index

PARIS LONDON MILANO MADRID BERLIN

Pagina 3

Dimens 23.38 %

899 cm²Sito web: <http://milano.repubblica.it>



L'INTERVISTA/SERGIO PELLIZZONI

“La nostra sfida vinta con gli alberi allora era utopia oggi un modello”

CI VENNE questa idea perché lo avevano fatto Parigi, Berlino e Amsterdam. Piantare un bosco all'ingresso della città. Quasi un'utopia per allora, una proposta avveniristica», ricorda Sergio Pellizzoni, 65 anni, storico direttore del Bosco in città. I suoi compagni di Italia Nostra lo chiamano «Leone Tolstoj» per via della lunga barba bianca.

Quanti volontari eravate all'inizio?

«C'era un gruppo di fedelissimi, una ventina di persone. Poi facevamo delle campagne informative e il fine settimana arrivavano anche in cento a dare una mano. Piantavamo alberi, scavavamo canali. Sempre nell'ottica di dare una mano alla città, senza tirarcela troppo con la retorica ambientalista».

La politica come accolse la vostra proposta?

«Ci risposero con un ragionamento tipo "Siete dei matti, ma va bene, vi lasciamo un'area". Un'area abbandonata a se stessa. Poi si accorsero che il nostro lavoro funzionava e allora hanno cominciato ad ascoltarci davvero. Ma ci sono stati anche momenti di frizione, quando ad esempio gli agricoltori qui intorno si resero conto che la nostra presenza si stava consolidando e si espandeva. Li non fu semplice».

E quale fu il momento peggiore?

«La giunta Moratti ha rappresentato il disastro di questa iniziativa. Ha raccontato che faceva il grande parco di Expo, 800 ettari, ma quando mai? Ci ha bloccato i lavori al Parco delle Cave. Insomma, male davvero. Molto meglio che c'erà prima e chi è arrivato dopo».

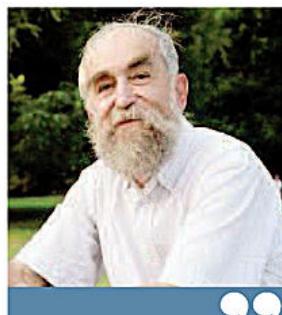
A distanza di quarant'anni, la scommessa del Bosco in città è vinta o no?

«Oggi ho incontrato madri con i figli che quando venivano a lavorare qui andavano al liceo. In questi anni si sono costruite storie e legami forti, impegnarci insieme ha creato condivisione e cultura. Ma questa vittoria porta con sé ulteriori sfide per il futuro. Penso alla città metropolitana: far sì che sia circondata da una grande cintura verde. Un progetto che oltre tutto conviene, anche economicamente, perché un bosco come questo costa un terzo del mantenimento del verde pubblico di tutta la città».

Mentre del progetto delle Vie d'acqua cosa ne pensa?

«Non hanno più ragion d'essere. Soldi sprecati. È finita, l'opera non sta in piedi. Bisogna tornare a studiare l'alternativa di un canale di irrigazione».

(matteo pucciarelli)



La politica all'inizio ci prese per matti
Ma ha funzionato e ci hanno dato ascolto

Questa è un'idea che conviene: il bosco costa un terzo del verde pubblico

SERGIO PELLIZZONI
EX DIRETTORE BOSCO IN CITTÀ

66

creato condivisione e cultura. Ma questa vittoria porta con sé ulteriori sfide per il futuro. Penso alla città metropolitana: far sì che sia circondata da una grande cintura verde. Un progetto che oltre tutto conviene, anche economicamente, perché un bosco come questo costa un terzo del mantenimento del verde pubblico di tutta la città».

Mentre del progetto delle Vie d'acqua cosa ne pensa?

«Non hanno più ragion d'essere. Soldi sprecati. È finita, l'opera non sta in piedi. Bisogna tornare a studiare l'alternativa di un canale di irrigazione».

(matteo pucciarelli)



Un anello verde e parchi tematici nel cantiere Grande Milano

IL PIANO

ALESSIA GALLIONE

È UN futuro che c'è già, quello del verde di Milano. Anzi, della "Grande Milano". Perché è questa la strategia di Palazzo Marino. Che, guardando anche alla rivoluzione amministrativa che partirà dal 1 gennaio del 2015 con la nascita della Città metropolitana, adesso vuole puntare su quello che, ormai, chiamano il "parco metropolitano": una sorta di unico anello di alberi, prati, vegetazione e aree agricole che, d'ora in poi, andranno collegati tra di loro sempre di più. Quattro grandi aree da gestire in una visione allargata: il Parco Nord e le sue estensioni a Bresso, Sesto San Giovanni e Cinisello; il fiume Lambro con la sua natura da ricucire in modo che da Monza si possa raggiungere Milano e oltre a piedi o in bicicletta; il Parco

Il Comune collegherà le zone esistenti con percorsi ciclopipedonali su scala metropolitana sud con le sue teste di ponte cittadine; il sistema di parchi dell'ovest. Anche se, in questo quadro generale, ogni grande distesa di verde avrà una sua vocazione. È così, ad esempio, che Trenno sarà il parco dello sport, che il Comune lavorerà sul Forlanini per trasformarlo in un parco urbano agricolo, che Bosco in città sarà pensato per le famiglie e che l'anima un po' selvaggia del parco delle Cave sarà valorizzata con una speciale oasi naturalistica che rinacerà dalle ceneri di un incendio.

È un puzzle che, ricomposto, si estende per oltre 17 milioni di metri quadrati il verde di Milano.

Una mappa che il Comune ha suddiviso a seconda delle dimensioni: replicando le taglie delle magliette, si va dall'extra large del Parco Nord all'extra small delle aiuole sotto casa che i cittadini possono adottare. In mezzo i parchi storici in versione large come il Sempione e i giardini Montanelli, quelli di quartiere come il parco Solario o i giardini di Pagano.

Interventi per definire le vocazioni: Trenno dedicato allo sport, il Forlanini all'agricoltura

Un patrimonio che Palazzo Marino vuole valorizzare guardando anche oltre i propri confini, in chiave metropolitana, appunto. Per i grandi parchi di cintura, infatti, in futuro verrà fatto soprattutto un lavoro di connessione. È la nuova filosofia che può essere raccontata attraverso un progetto: «L'area a ovest è già abbastanza collegata. Adesso vogliamo lavorare sulla parte est: è per questo che abbiamo firmato con altri Comuni una convenzione per il piano che riguarda la media valle del Lambro», spiega l'assessore al Verde, Chiara Bisconti. Che cosa è? L'obiettivo è quello di



N° e data : 140921 - 21/09/2014

Diffusione : 62471

Periodicità : Quotidiano

RepubbMI_140921_2_6.pdf

Press index

Pagina 3

Dimens 19.27 %

494 cm²

Sito web: <http://milano.repubblica.it>

cucire insieme i parchi e anche, riqualificandole, le piccole aree verdi che corrono lungo il fiume per farne un percorso unico da Monza a Milano e ancora oltre verso altri Comuni. E uno speciale filo è anche quello che l'amministrazione vuole utilizzare per trasformare il Forlanini: «È il parco che in questo momento ancora

In previsione c'è un'oasi naturalistica alle Cave e spazi aggiunti tra Ticinello e Sieroterapico

manca di un'anima forte», dice ancora l'assessore. In questo caso, il piano punta a collegare lo spazio all'Idroscalo, costruendo un ponte sul fiume Lambro, migliorando la porta su viale Argonne, riportando alla luce sentieri interni, realizzando percorsi pedonali e ciclabili. E rilanciando l'agricoltura per fare in modo che quest'area possa diventare una sorta di parco agricolo urbano.

Dal generale al particolare: eccola un'altra linea di azione di Palazzo Marino. Perché ogni grande parco, nella strategia del Comune, dovrà anche mantenere caratteristiche differenti attorno a cui programmare gli interventi. Un esempio è il parco di Trenno, immaginato come una palestra a cielo aperto tra campi da calcio pubblici, beach volley, pallavolo, rugby, bocce, percorsi per i runner. Per il parco delle Cave, invece, il futuro è un ritorno ancora più forte alle origini. Nei prossimi

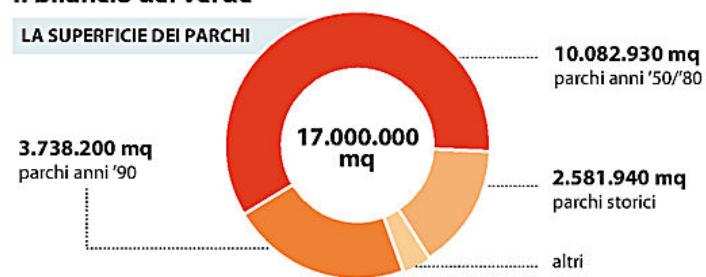
mesi i tecnici dell'amministrazione concluderanno i lavori per riportare alla vita un'area bruciata in un incendio e la recineranno: lì la natura potrà dominare in modo (quasi) indisturbato. «Vogliamo creare un'oasi naturalistica spontanea, lasciando che questa zona si "inselvaticisca". Ci sarà un numero chiuso e si entrerà per partecipare a visite guidate», dice Bisconti.

I visitatori di Expo e i milanesi presto potranno entrare anche in un "museo botanico" che il Comune sta realizzando sui vivai che l'amministrazione ha già fatto sorgere tra via Zubiani e via Margaria: un percorso didattico che punterà a far conoscere la vegetazione locale. Questo è uno dei progetti per il verde e l'agricoltura che saranno sviluppati per lotti successivi. Con questa logica, ad esempio, si sta disegnando il parco agricolo del Ticinello, un sogno da 90 ettari atteso da decenni. La prima parte c'è già: sei ettari di verde e un bosco didattico con 10 mila piante inaugurati lo scorso maggio, una pista ciclabile in costruzione. Si andrà avanti, anche dopo che la vicesindaco Ada Lucia De Cesaris ha festeggiato il passaggio al Comune della Cascina Campazzo, congelata finora da un contenzioso storico con il gruppo Ligresti. Ancora a sud della città c'è un altro pezzo del mosaico da inserire nel parco metropolitano: è il parco del Sieroterapico, da attrezzare e riqualificare per fasi successive. Anche se il prossimo anno, è la promessa, sarà in gran parte accessibile a tutti.

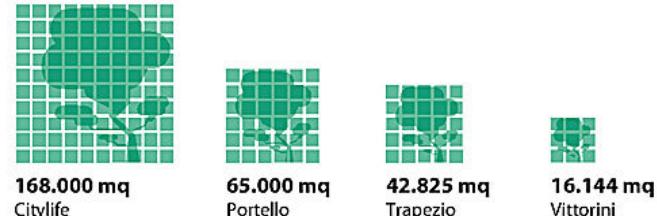
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio del verde

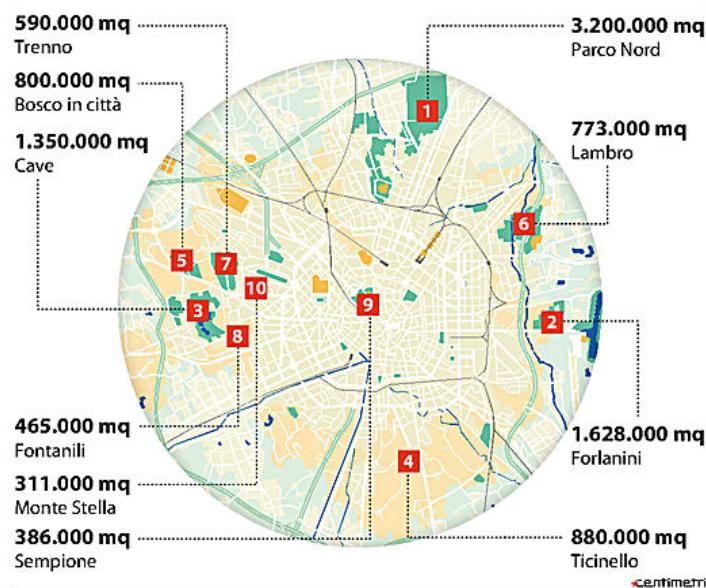
LA SUPERFICIE DEI PARCHI



GLI ULTIMI ARRIVATI



LA CLASSIFICA DEI PRIMI DIECI





N° e data : 140921 - 21/09/2014

Diffusione : 20017

Periodicità : Quotidiano

Liberoed2_140921_2_2.pdf

Pagina 2

Press index
PARIS LONDON MILAN MADRID BERLIN

Dimens38.3 %

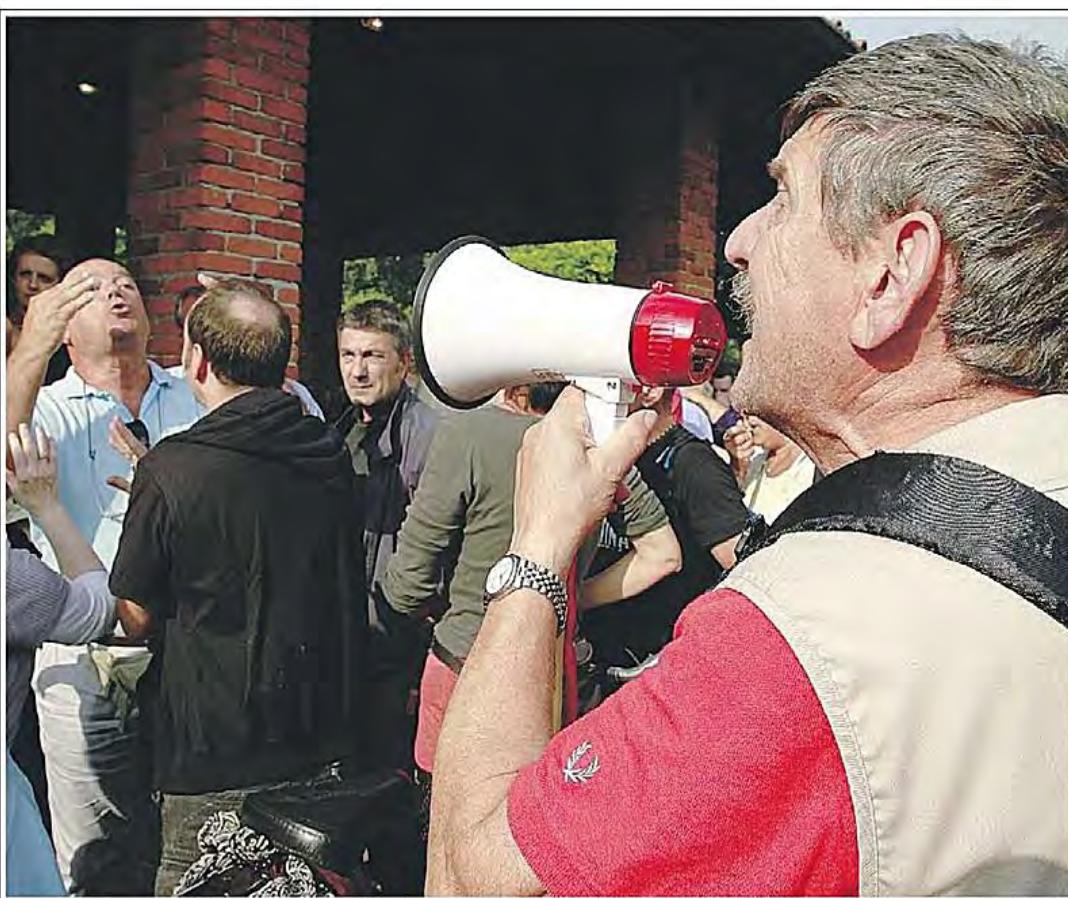
540 cm2

Sito web: <http://www.liberoquotidiano.it>

Fuga dal Bosco in città

I compagni lo contestano Pisapia scappa dalla piazza

I «No Canal» si appostano per contestare il sindaco, che si sfila per evitare i fischi



Uno dei momenti della contestazione dei «No Canal» al Bosco in Città. La popolarità del sindaco sembra in continuo declino in questi anni. Anche a sinistra, il sindaco fatica a tenere il fronte unito.
[Omnimilano]

■■■ ROBERTO PROCACCINI



■■■ «Il sindaco è a Roma per un incontro col premier Renzi su Expo, qui non si farà vedere». Ci rimangono male un po' tutti quando Giuliano Pisapia dà forfait alle celebrazioni per il quarantennale del «Bosco in città», parco alla periferia ovest di Milano. L'aspettavano gli organizzatori della festa, che fino a ieri mattina annunciavano la presenza del primo cittadino. E l'aspettavano gli attivisti del comitato «No Canal», quelli che si oppongono al progetto «Vie d'Acqua» di Expo (o meglio, si oppongono a quello che ne rimane dopo le modifiche al piano dettate dai ritardi e dalle inchieste della magistratura).

Sarà stata proprio la presenza dei contestatori (anch'essa ampiamente annunciata) a far cambiare all'ultimo momento i programmi al sindaco? Va' a saperlo. Di certo Pisapia non c'era, mentre i fischi e le pernacchie per gli amministratori convenuti alla festa sì.

Sindaco o non sindaco, il pomeriggio al Bosco in città ha viaggiato a doppia velocità. Da un lato c'era la festa vera e propria, con l'orchestra, i boy scout, i rangers appiedati a cavallo, i veterani che hanno partecipato quarant'anni fa alla fondazione del parco e i loro ospiti d'onore. I ricordi di Silvio Anderloni, direttore del parco, rendono il tenore della commemorazione: «Qui era una landa desolata, avevo 14 anni quando venivo le domeniche a piantare gli alberi con gli altri volontari».

Dall'altro, però, c'erano loro, i No Canal. Una premessa è d'obbligo: il canale, come inteso ai principi del progetto

Expo, cioè un fiume artificiale (in primissima battuta pure navigabile), costeggiato da piste ciclabili e viali alberati, che dal Villoresi scende alla Darsena passando dal sito dell'Esposizione, non esiste più. Ed è tutto da vedere che il piano b, ampiamente sottodimensionato, sarà realizzato. Ma agli attivisti non interessa. Addobbano il cancello d'ingresso al parco con striscioni che variano dal «No Expo» al «No Mafia» puntando l'indice contro le coltivazioni Ogm e i tangentisti veri o presunti. Le aree verdi di Milano, così si possono sintetizzare le loro posizioni, sono intoccabili. Che i soldi del progetto Vie d'Acqua siano investiti, le loro conclusioni, sul Seveso e sugli altri fiumi di Milano che di tanto in tanto esondano.

La convivenza tra le due anime della giornata non poteva essere pacifica. E infatti non l'è stata. Quando la festa popolare ha lasciato il passo a quella istituzionale, con convegno

e parola agli amministratori presenti, è esploso il conflitto. Anche se, malgrado la tensione abbia portato in un paio di occasioni al rischio che si accendesse un parapiglia, lo scontro è stato unicamente verbale.

In mancanza di Pisapia, i contestatori se la sono presa con l'assessore Chiara Bisconti, intervenuta in rappresentanza della giunta e beccata dal pubblico. Chiaro il messaggio dei manifestanti al sindaco arancione: «Tantissimi di

noi ti hanno votato, forse è ora che ti ricordi di questa cosa». Contestazioni anche per l'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini, che col progetto contestato non c'entra nulla, ma per i «no Canal» ha il torto di essere di centrodestra.

■■■ I COMITATI

LA PROTESTA

I «No Canal» sono una costola del movimento «No Expo». In particolare, contestano uno dei progetti paralleli all'evento: la costruzione di un canale che - partendo dal sito espositivo - dovrà attraversare alcuni parchi cittadini (il Bosco in città, il parco delle Cave, il parco di Trenno, il parco Pertini) per arrivare alla Darsena. Lungo il tracciato sarà costruita anche una pista ciclabile

LE RAGIONI DEL NO

Il tema delle vie d'acqua è tornato d'attualità in questi giorni a causa dell'indagine su Antonio Acerbo, dirigente di Expo che si è occupato dei lavori. La Procura di Milano sospetta che possa aver favorito la Maltauro nella gara d'appalto. Acerbo si è dimesso dal suo ruolo in Vie d'Acqua, ma non dal Padiglione Italia

I FEDELISSIMI

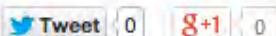
Sono tanti i movimenti politici milanesi che, dopo un primo momento di grande armonia, protestano per l'azione di governo di Giuliano Pisapia. Un fatto preoccupante per gli arancioni, se si considera che la candidatura del primo cittadino era maturata proprio in questi ambienti contro quella di Stefano Boeri (Pd). Un pessimo segnale per il sindaco, in vista delle prossime comunali

Web



Dettaglio Eventi e Manifestazioni Milano

Boscoincittà festeggia 40 anni



Boscoincittà festeggia 40 anni

Durante quarant'anni, migliaia e migliaia di persone hanno piantato quello che è diventato oggi un **grande parco di Milano**, un bellissimo bosco a nord-ovest della città. Da sempre si chiama **Boscoincittà** ed esiste grazie a **Italia Nostra**.

Festeggiamo il suo compleanno il 20 settembre.

Tre generazioni di famiglie e di amanti del verde e della città, giardinieri provetti e aspiranti tali, turisti, scout, scolaresche, obiettori di coscienza, in tutto alcune decine migliaia di persone hanno seminato e piantato in questi **40 anni** i 120 ettari del **Boscoincittà**: aceri, querce, olmi, pioppi, frassini e salici, orti, giardini d'acqua, ruscelli, laghi e ninfee.

Sabato 20 settembre festeggiamo assieme i 40 anni del Bosco, con una grande festa che ripercorre la storia del parco più amato dai milanesi attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future.

Voluto da **Italia Nostra** e progettato nel 1973, Boscoincittà è il primo esempio di bosco urbano in Italia. L'associazione, che si occupa di tutela a valorizzazione dell'ambiente e di volontariato culturale, richiese allora al **Comune di Milano** un grande spazio a nord ovest della città per realizzare (dopo tante proteste per la carenza di verde pubblico in città) un parco pubblico con l'aiuto dei volontari.

Vennero realizzati i primi progetti con boschi e radure e sentieri e specchi d'acqua a cura degli architetti da **Ugo Ratti** e **Marco Bacigalupo**; è poi l'architetto paesaggista **Giulio Crespi** a sviluppare il progetto definitivo. I 35 ettari iniziali diverranno poi 80 alla fine del terzo ampliamento avvenuto nel 1994, con nuove convenzioni con il Comune di Milano espandendosi fino a 120 ettari con l'ultimo intervento del 2003, metà a bosco e metà a radure, sentieri, orti e acque.

Oggi la conduzione del Bosco è sotto la direzione dell'agronomo **Silvio Anderloni**, secondo direttore dopo lo "storico" direttore **Sergio Pellizzoni**.

Boscoincittà dista, come indica il suo nome, 15 minuti dal centro di Milano - esattamente 7 km dal Duomo; c'è anche la fermata dell'autobus 72 diretta da **piazza De Angeli** che si ferma davanti all'ingresso del parco. La storica **Cascina San Romano** è il centro operativo del parco con i servizi di segreteria, con le aie per le feste e i pic-nic, con le mappe per scoprire la rete dei sentieri da fare a piedi o in bici. Gli alberi sono grandi, i prati curatissimi, il laghetto è contornato da erbe acquatiche: si ha l'impressione di essere lontani anni luce dalla città, che invece è lì vicino.

Boscoincittà significa orti urbani, frutteti, giardino delle api, giardino d'acqua, 8 km di sentieri tracciati, 6 km di rogge e canali che confluiscono nel lago artificiale di 25.000 mq e un programma annuale di attività per appassionati e famiglie che ha fidelizzato **migliaia di milanesi**. Per i turisti sono state predisposte aree di sosta.

Oltre a correre e pedalare nel parco, fare passeggiate a cavallo lungo i sentieri, si può sostare sotto ai portici o anche nella silenziosa **Biblioteca verde** per consultare libri, documenti e articoli che riguardano l'ambiente, i giardini e l'agricoltura. Il **Bosco** rappresenta anche una zona di rifugio e di riproduzione di ghiiri, volpi, conigli selvatici, ricci, talpe, lepri, aironi, fagiani, civette, gufi.

Programma del pomeriggio al Bosco del 20 settembre:

Ore 16 - Benvenuto agli Amici del Bosco

- Luisa Toeschi, presidente della sezione di Milano Nord
- Silvio Anderloni Direttore di Boscoincittà

Gli Inizi del Bosco. Intervengono:

- Piergiuseppe Torrani, primo ideatore del Bosco di Italia Nostra
- Carlo Tognoli, Sindaco di Milano dal 1976 al 1986
- Giulio Crespi, architetto paesaggista del Bosco
- Sergio Pellizzoni, direttore del Boscoincittà per 30 anni
- Giuseppe Locatelli, ex agricoltore e ultimo abitante della Cascina San Romano
- gli obiettori e gli scout che hanno lavorato al Bosco

Gli sviluppi del parco. Intervengono:

- Marco Formentini, Sindaco di Milano fra il 1993 e il 1997
- Gabriele Albertini, Sindaco di Milano dal 1997 al 2006
- i volontari del Bosco, degli orti, del giardino d'acqua

Il presente e il futuro. Intervengono:

- Luca Carra, Consigliere Nazionale di Italia Nostra
- Chiara Bisconti, Assessore alla Qualità della vita, Verde e Arredo urbano
- Giuliano Pisapia, Sindaco di Milano

Ore 17,30 – 18,30

- Foto ricordo di tutti i partecipanti sulle aie della cascina San Romano
- Intrattenimento: gruppo musicale itinerante Nema Problema
- Merenda per tutti e gelato per i bambini
- Passeggiata al laghetto con le guide del Bosco
- Visita guidata alla Mostra sui 40 anni del Bosco
- Concerto finale della Celtic Harp Orchestra

Data e luogo: il 20/9 a Milano



Rubriche
Home
News
Viaggiare
Luoghi
Folklore
Mercatini
Incontri d'Autore
Dove
Bacheca
Links
Aree di Sosta
Partiamo
Arte e dintorni
BenEssere
Palati Raffinati
In Camper
Contatti



FOLKLORE - EVENTI

AGENDA EVENTI

PAGINA IN CONTINUO AGGIORNAMENTO, TORNATE A TROVARCI!

LOMBARDIA

MILANO - 20 SETTEMBRE

BOSCO IN CITTA': Per fare un bosco ci vuole una città

Per quarant'anni, migliaia e migliaia di persone hanno piantato quello che è diventato oggi un grande parco di Milano, un bellissimo bosco a nord-ovest della città. Da sempre si chiama Boscoincittà ed esiste grazie a Italia Nostra.

Sabato 20 settembre dalle ore 16 festeggiamo assieme i 40 anni del Bosco, con una grande festa che ripercorre la storia del parco più amato dai milanesi attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future.

Tre generazioni di famiglie e di amanti del verde e della città, giardinieri provetti e aspiranti tali, turisti, scout, scolaresche, obiettori di coscienza, in tutto alcune decine migliaia di persone hanno seminato e piantato in questi 40 anni i 120 ettari del Boscoincittà: aceri, querce, olmi, pioppi, frassini e salici, orti, giardini d'acqua, ruscelli, laghi e ninfee.

Voluto da Italia Nostra e progettato nel 1973, Boscoincittà è il primo esempio di bosco urbano in Italia. L'associazione, che si occupa di tutela e valorizzazione dell'ambiente e di volontariato culturale, richiese allora al Comune di Milano un grande spazio a nord ovest della città per realizzare (dopo tante proteste per la carenza di verde pubblico in città) un parco pubblico con l'aiuto dei volontari. Vennero realizzati i primi progetti con boschi e radure e sentieri e specchi d'acqua a cura degli architetti da Ugo Ratti e Marco Bacigalupo; è poi l'architetto paesaggista Giulio Crespi a sviluppare il progetto definitivo. I 35 ettari iniziali diverranno poi 80 alla fine del terzo ampliamento avvenuto nel 1994, con nuove convenzioni con il Comune di Milano espandendosi fino a 120 ettari con l'ultimo intervento del 2003, metà a bosco e metà a radure, sentieri, orti e acque. Oggi la conduzione del Bosco è sotto la direzione dell'agronomo Silvio Anderloni, secondo direttore dopo lo "storico" direttore Sergio Pellizzoni.

Boscoincittà dista, come indica il suo nome, 15 minuti dal centro di Milano - esattamente 7 km dal Duomo, c'è anche la fermata dell'autobus 72 diretta da piazza De Angeli che si ferma davanti all'ingresso del parco. La storica Cascina San Romano è il centro operativo del parco con i servizi di segreteria, con le aie per le feste e i pic-nic, con le mappe per scoprire la rete dei sentieri da fare a piedi o in bici. Gli alberi sono grandi, i prati curatissimi, il laghetto è contornato da erbe acquatiche: si ha l'impressione di essere lontani anni luce dalla città, che invece è lì vicino.

Boscoincittà significa orti, frutteti, giardino delle api, giardino d'acqua, orti urbani, 8 km di sentieri tracciati, 6 km di rogge e canali che confluiscono nel lago artificiale di 2.5000 mq e un programma annuale di attività per appassionati e famiglie che ha fidelizzato migliaia di milanesi. Per i turisti sono state predisposte aree di sosta.

Oltre a correre e pedalare nel parco, fare passeggiate a cavallo lungo i sentieri, si può sostare sotto ai portici o anche nella silenziosa Biblioteca verde per consultare libri, documenti e articoli che riguardano l'ambiente, i giardini e l'agricoltura.

Il Bosco rappresenta anche una zona di rifugio e di riproduzione di ghirigori, volpi, conigli selvatici, ricci, talpe, lepri, aironi, fagiani, civette, gufi.

LAST NEWS Martinengo: la patata tira!

Home > Lifestyle > Festa in mezzo al verde di Boscoincittà

Festa in mezzo al verde di Boscoincittà

By Francesca Parodi on 7 settembre 2014

[Like 0](#) [Tweet 0](#) [g+1 0](#) [Pin it](#)

Il 20 settembre, alle ore 16 nell'aia della Cascina San Romano, si terrà la festa "Boscoincittà 1974-2014, 40 anni insieme", alla presenza del sindaco Giuliano Pisapia. Boscoincittà è un parco pubblico, situato nell'area ovest del Comune di Milano e costruito da Italia Nostra, una delle più antiche associazioni ambientaliste italiane.

Il parco, costituito da boschi, sentieri, corsi d'acqua e orti, nasce e si sviluppa dal lavoro di volontari, ortisti, fruttisti e apicoltori che contribuiscono con entusiasmo a mantenere vivo questo angolo di **paradiso verde**. Il parco quindi non presenta un aspetto statico, ma è un continuo work in progress, sempre rinnovato e migliorato con nuovi alberi o nuovi percorsi.

Chiunque può offrirsi volontario per lavori di pulizia, forestazione e di mantenimento. Oppure, è possibile godersi i numerosi itinerari per passeggiate, biclettate, corse o passeggiate a cavallo, le aree da pic-nic e la biblioteca.

Un ampio parco urbano, ideale per una momentanea fuga dalla giungla d'asfalto cittadina!



FESTE

Festa per i 40 anni del Boscoincittà

di **Marco Lottaroli** - Ultimo aggiornamento: 11/09/2014

FOTO

MAPPA



Descrizione: Si trova tra via Novara e Figino la grande area verde "autocostruita" dagli ambientalisti metropolitani. Sono passati 40 anni da quando, nel 1974 è stato avviato il progetto del Boscoincittà, parco pubblico milanese disteso per 110 ettari con boschi, radure, sentieri, corsi d'acqua, orti urbani. Per festeggiare la ricorrenza, **sabato 20 settembre**, è prevista una grande festa di compleanno che riunirà i volontari che hanno piantato gli alberi e i collaboratori di ogni età, ma anche animatori e artisti, ovvero quarant'anni insieme a tutti coloro che lo hanno fatto crescere. Sulle aie dell'antica Cascina San Romano si ritroveranno i fondatori di ItaliaNostra e i sindaci di Milano: dagli ex Carlo Tognoli, Gianpietro Borghini, Marco Formentini, Gabriele Albertini, fino all'attuale Giuliano Pisapia. In programma intervalli ed esibizioni musicali con protagonisti il gruppo Nema Problema e la Celtic Harp Orchestra. Partecipazione alla mail: milanonord@italianostra.org. Dalle ore 16. Sito:

www.italianostra.org

TAG: [Cascina San Romano](#) | [Festa per i 40 anni Boscoincittà](#) | [ItaliaNostra](#) |

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lascia un commento 

info

Boscoincittà
via Novara 340
Milano

Contatti:
Tel. 02. 45.22.401

Quando:
Prima data: 20 settembre 2014
dalle 16:00

TUTTE LE ALTRE DATE

Prezzi:
Gratis

Altri mercati nello stesso giorno

- [1 Il Mercato in Giardino](#)
- [2 Feel the Milan Fashion Week](#)
- [3 Mercatino di antiquariato in piazza Diaz](#)

Ristoranti in zona

- [4 Osteria alla Grande](#)
- [5 Salvo](#)
- [6 Berimbau](#)

Locali in zona

- [7 Bar Metro](#)
- [8 Brando](#)
- [9 Byblos](#)



40 anni di Boscoincittà

12 set 2014 · di Enrico Miggiano · 0 Commenti

[← Torna al calendario](#)

QUANDO: 20 settembre 2014 @ 16:00

DOVE: Boscoincittà
Via Novara
340, Milano
Italia

[+ Add to Calendar](#)

[g+ Aggiungi a Google](#)

CONTATTO: Italia nostra Milano nord ☎ 02 4522401 📩 E-mail

Sabato 20 settembre 2014 si terrà la festa per i 40 anni di Boscoincittà. Un invito a ritrovarsi insieme sulle aie della cascina San Romano: dai fondatori di Italia Nostra ai sindaci di Milano, dai volontari che hanno piantato gli alberi, agli obiettori, animatori, artisti, agli amici grandi e piccoli che hanno partecipato a questa bella avventura: ringraziamenti, musica, convivialità.

Interverranno il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia e gli ex-Sindaci Carlo Tagnoli, Gianpietro Borghini, Marco Formentini, Gabriele Albertini. Suoneranno inoltre i Nema Problema e i Celtic Harp Orchestra.

**SCRITTO DA ENRICO
MIGGIANO**



Associazione Quartieri Tranquilli
Per Creare Solidarietà, Amicizia, Sicurezza

12 **BOSCOINCITTÀ COMPIE 40 ANNI, UN'OCCASIONE DI FESTA PER TUTTI!**

set
di Luisa Toeschi



Fin dall'inizio il Comune di Milano – era il 1974 – rispose positivamente alla richiesta di Italia Nostra di avere un terreno da trasformare in parco concedendo 35 ettari lungo la via Novara. Lì è stato impiantato un vivaio di 10 mila plantine alte circa 30-40 cm che sono state poi trapiantate stagione per stagione. Dopo qualche anno la cosa funzionava: gli alberelli crescevano, i volontari che venivano la domenica a piantare si moltiplicavano, i bambini delle scuole passavano mattinate a zappare e ad imparare il nome delle piante. Il Comune ha concesso a Italia Nostra altri 30 ettari e poi altri, sempre terreni abbandonati, fino ad arrivare alla attuale estensione di 120 ettari, tre volte tutto il Parco Sempione!



E' stato chiamato **Boscoincittà** perché è lontano solo 7 km dal Duomo e perché un fitto bosco si estende ormai per oltre 60 ettari, per gli altri 60 si allargano prati verdi e curatissimi, un laghetto di due ettari, sentieri e giardini d'acqua, orti urbani e giardino delle api e aie dove la gente viene a fare feste e pic nic.

Così sabato 20 settembre dalle ore 16 alle 18,30 Italia Nostra festeggia il traguardo dei 40 anni di questo parco: unico parco pubblico in Italia realizzato da volontari ed invita i milanesi con i loro bambini a fare merenda insieme, ad ascoltare un po' di musica, ad ascoltare anche le parole del Sindaco Pisapia e di alcuni volontari che racconteranno la loro appassionata storia di creatori del Bosco a Milano!

Vi aspettiamo tutti!

Luisa Toeschi Italia Nostra Milano Nord

Per info 02 45 22 401





ESTATE 2014

eventiesagre.it

Eventi Feste

**Per Fare Un Bosco Ci Vuole Una Città
40 anni di Boscoincittà**

il: 20/09/2014 dalle 16.00

Dove:



Milano (MI)

[info su Milano e mappa interattiva](#)

Lombardia - Italia

Fonte:

[Press Enderlin](#)

Condividi questo evento



[Scheda Evento](#)

**Per fare un bosco ci vuole una città
40 anni di Boscoincittà**

*Sabato 20 settembre 2014
Milano (MI)*



Tre generazioni di famiglie e di amanti del verde e della città, giardinieri provetti e aspiranti tali, turisti, scout, scolaresche, obiettori di coscienza, in tutto alcune decine migliaia di persone hanno seminato e piantato in questi 40 anni i 120 ettari del Boscoincittà: aceri, querce, olmi, pioppi, frassini e salici, orti, giardini d'acqua, ruscelli, laghi e ninfee.

Sabato 20 settembre festeggiamo assieme i 40 anni del Bosco, con una grande festa che ripercorre la storia del parco più amato dai milanesi attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future.

Voluto da Italia Nostra e progettato nel 1973, Boscoincittà è il primo esempio di bosco urbano in Italia. L'associazione, che si occupa di tutela a valorizzazione dell'ambiente e di volontariato culturale, richiese allora al Comune di Milano un grande spazio a nord ovest della città per realizzare (dopo tante proteste per la carenza di verde pubblico in città) un parco pubblico con l'aiuto dei volontari. Vennero realizzati i primi progetti con boschi e radure e sentieri e specchi d'acqua a cura degli architetti da Ugo Ratti e Marco Bacigalupo; è poi l'architetto paesaggista Giulio Crespi a sviluppare il progetto definitivo. I 35 ettari iniziali diverranno poi 80 alla fine del terzo ampliamento avvenuto nel 1994, con nuove convenzioni con il Comune di Milano espandendosi fino a 120 ettari con l'ultimo intervento del 2003, metà a bosco e metà a radure, sentieri, orti e acque. Oggi la conduzione del Bosco è sotto la direzione dell'agronomo Silvio Anderloni, secondo direttore dopo lo "storico" direttore Sergio Pellizzoni.

Boscoincittà dista, come indica il suo nome, 15 minuti dal centro di Milano - esattamente 7 km dal Duomo, c'è anche la fermata dell'autobus 72 diretta da piazza De Angeli che si ferma davanti all'ingresso del parco. La storica Cascina San Romano è il centro operativo del parco con i servizi di segreteria, con le aie per le feste e i pic-nic, con le mappe per scoprire la rete dei sentieri da fare a piedi o in bici. Gli alberi sono grandi, i prati curatissimi, il laghetto è contornato da erbe acquatiche: si ha l'impressione di essere lontani anni luce dalla città, che invece è lì vicino.

Boscoincittà significa orti, frutteti, giardino delle api, giardino d'acqua, orti urbani, 8 km di sentieri tracciati, 6 km di rogge e canali che confluiscono nel lago artificiale di 2.5000 mq e un programma annuale di attività per appassionati e famiglie che ha fidelizzato migliaia di milanesi. Per i turisti sono state predisposte aree di sosta.

Oltre a correre e pedalare nel parco, fare passeggiate a cavallo lungo i sentieri, si può sostare sotto ai portici o anche nella silenziosa Biblioteca verde per consultare libri, documenti e articoli che riguardano l'ambiente, i giardini e l'agricoltura.

Il Bosco rappresenta anche una zona di rifugio e di riproduzione di ghiiri, volpi, conigli selvatici, ricci, talpe, lepri, aironi, fagiani, civette, gufi.

Programma del pomeriggio al Bosco del 20 settembre

Ore 16

Benvenuto agli Amici del Bosco

Luisa Toeschi, presidente della sezione di Milano Nord

Silvio Anderloni Direttore di Boscoincittà

Gli Inizi del Bosco

intervengono

Piergiuseppe Torrani, primo ideatore del Bosco di Italia Nostra

Carlo Tognoli, Sindaco di Milano dal 1976 al 1986

Giulio Crespi, architetto paesaggista del Bosco

Sergio Pellizzoni, direttore del Boscoincittà per 30 anni

Giuseppe Locatelli, ex agricoltore e ultimo abitante della Cascina San Romano

gli obiettori e gli scout che hanno lavorato al Bosco

Gli sviluppi del parco

intervengono

Marco Formentini, Sindaco di Milano fra il 1993 e il 1997

Gabriele Albertini, Sindaco di Milano dal 1997 al 2006

i volontari del Bosco, degli orti, del giardino d'acqua

Il presente e il futuro

intervengono

Luca Carra, Consigliere Nazionale di Italia Nostra

Chiara Bisconti, Assessore alla Qualità della vita, Verde e Arredo urbano

Giuliano Pisapia, Sindaco di Milano

Ore 17,30 - 18,30

Foto ricordo di tutti i partecipanti sulle aie della cascina San Romano

Intrattenimento: gruppo musicale itinerante Nema Problema

Merenda per tutti e gelato per i bambini

Passeggiata al laghetto con le guide del Bosco

Visita guidata alla Mostra sui 40 anni del Bosco

Concerto finale della Celtic Harp Orchestra

ITALIA NOSTRA: PER FARE UN BOSCO CI VUOLE UNA CITTÀ

Milano – Durante quarant'anni, migliaia e migliaia di persone hanno piantato quello che è diventato oggi un grande parco di Milano, un bellissimo bosco a nord-ovest della città. Da sempre si chiama Bosco in Città ed esiste grazie a Italia Nostra.

Tre generazioni di famiglie e di amanti del verde e della città, giardineri provetti e aspiranti tali, turisti, scout, scolaresche, obiettori di coscienza, in tutto alcune decine migliaia di persone hanno seminato e piantato in questi 40 anni i 120 ettari del Bosco in Città: aceri, querce, olmi, pioppi, frassini e salici, orti, giardini d'acqua, ruscelli, laghi e ninfee.

Sabato 20 settembre, con Italia Nostra, si festeggiano i 40 anni del Bosco, con una grande festa che ripercorre la storia del parco più amato dai milanesi attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future.

Voluto da Italia Nostra e progettato nel 1973, Bosco in Città è il primo esempio di bosco urbano in Italia. L'associazione, che si occupa di tutela e valorizzazione dell'ambiente e di volontariato culturale, richiese allora al Comune di Milano un grande spazio a nord ovest della città per realizzare (dopo tante proteste per la carenza di verde pubblico in città) un parco pubblico con l'aiuto dei volontari. Vennero realizzati i primi progetti con boschi e radure e sentieri e specchi d'acqua a cura degli architetti da Ugo Ratti e Marco Bacigalupo; è poi l'architetto paesaggista Giulio Crespi a sviluppare il progetto definitivo. I 35 ettari iniziali diverranno poi 80 alla fine del terzo ampliamento avvenuto nel 1994, con nuove convenzioni con il Comune di Milano espandendosi fino a 120 ettari con l'ultimo intervento del 2003, metà a bosco e metà a radure, sentieri, orti e acque. Oggi la conduzione del Bosco è sotto la direzione dell'agronomo Silvio Anderloni, secondo direttore dopo lo "storico" direttore Sergio Pellizzoni.

Bosco in Città dista, come indica il suo nome, 15 minuti dal centro di Milano – esattamente 7 km dal Duomo, c'è anche la fermata dell'autobus 72 diretta da piazza De Angeli che si ferma davanti all'ingresso del parco. La storica Cascina San Romano è il centro operativo del parco con i servizi di segreteria, con le aie per le feste e i pic-nic, con le mappe per scoprire la rete dei sentieri da fare a piedi o in bici. Gli alberi sono grandi, i prati curatissimi, il laghetto è contornato da erbe acquatiche: si ha l'impressione di essere lontani anni luce dalla città, che invece è lì vicino.

Bosco in Città significa orti, frutteti, giardino delle api, giardino d'acqua, orti urbani, 8 km di sentieri tracciati, 6 km di rogge e canali che confluiscono nel lago artificiale di 2.5000 mq e un programma annuale di attività per appassionati e famiglie che ha fidellizzato migliaia di milanesi. Per i turisti sono state predisposte aree di sosta.

Oltre a correre e pedalare nel parco, fare passeggiate a cavallo lungo i sentieri, si può sostare sotto ai portici o anche nella silenziosa Biblioteca verde per consultare libri, documenti e articoli che riguardano l'ambiente, i giardini e l'agricoltura.

Il Bosco rappresenta anche una zona di rifugio e di riproduzione di ghirli, volpi, conigli selvatici, ricci, talpe, lepri, aironi, fagiani, civette, gufi.

Programma del pomeriggio al Bosco del 20 settembre

Ore 16

Benvenuto agli Amici del Bosco

Luisa Toeschi, presidente della sezione di Milano Nord

Silvio Anderloni Direttore di Bosco in Città

Gli Inizi del Bosco

intervengono

Piergiuseppe Torrani, primo ideatore del Bosco di Italia Nostra

Carlo Tognoli, Sindaco di Milano dal 1976 al 1986

Giulio Crespi, architetto paesaggista del Bosco

Sergio Pellizzoni, direttore del Bosco in Città per 30 anni

Giuseppe Locatelli, ex agricoltore e ultimo abitante della Cascina San Romano

gli obiettori e gli scout che hanno lavorato al Bosco

Gli sviluppi del parco

intervengono

Marco Formentini, Sindaco di Milano fra il 1993 e il 1997

Gabriele Albertini, Sindaco di Milano dal 1997 al 2006

I volontari del Bosco, degli orti, del giardino d'acqua

Il presente e il futuro

intervengono

Luca Carra, Consigliere Nazionale di Italia Nostra

Chiara Bisconti, Assessore alla Qualità della vita, Verde e Arredo urbano

Giuliano Pisapia, Sindaco di Milano

Ore 17,30 – 18,30

• Foto ricordo di tutti i partecipanti sulle aie della cascina San Romano

• Intrattenimento: gruppo musicale itinerante Nema Problema

• Merenda per tutti e gelato per i bambini

• Passeggiata al laghetto con le guide del Bosco

• Visita guidata alla Mostra sui 40 anni del Bosco

• Concerto finale della Celtic Harp Orchestra

Il Boscoincittà compie 40 anni: la festa

MT Redazione - 17 Settembre 2014

 0  Comparte 360

Presso **Boscoincittà** Dal 20/09/2014 Al 20/09/2014



Un parco straordinario a Milano compie quarant'anni. È il Boscoincittà, quasi al confine ovest della città. Voluta da Italia Nostra e progettato nel 1973, è il primo parco urbano in Italia. Venne realizzato con l'aiuto di volontari. Ugo Ratti e Marco Bacigalupo progettarono radure, sentieri e specchi d'acqua. Il progetto definitivo fu poi sviluppato dall'architetto paesaggista Giulio Crespi.

Sabato 20 settembre 2014 è in programma una grande festa che ripercorre la storia del parco attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future.

Sono almeno tre le generazioni di milanesi che hanno seminato e piantato gli aceri, le querce, gli olmi, i pioppi, i frassini e i salici, ma anche curato orti, giardini d'acqua, ruscelli, laghi e ninfee. Giardinieri, turisti, scout, scolaresche (tutte le scuole della zona ovest di Milano sono state coinvolte negli anni), obiettori di coscienza: qualcosa come alcune decine di migliaia di persone.

Inizialmente di 35 ettari, poi 80 alla fine del terzo ampliamento (1994), infine 120 ettari nel 2003. Il tutto a sette chilometri dal Duomo di Milano, lungo via Novara presso il civico 340, comodamente raggiungibile anche con l'autobus 72 (De Angeli - Molino Dorino). Cuore del parco la Cascina San Romano, con le vicine aree di festa e pic-nic e i servizi di segreteria e informazioni.

A sette chilometri dal centro di Milano, entrando nei cancelli, si ha l'impressione di immergersi in un altro mondo, da cui resta fuori il sistema urbano, il traffico, il rumore. L'inquinamento acustico e quello luminoso non hanno casa al Boscoincittà, recintato negli anni '90 (e chiuso nelle ore serali) dopo alcuni episodi di atti vandalici all'area attrezzata per feste e pic-nic, ma che fino a quel momento era anche "ritrovo" naturale di centinaia di giovani nelle serate estive.

Il Boscoincittà conta 8 km di sentieri, 6 km di rogge e canali, un lago artificiale di 2.500 mq e un ricco programma di attività naturalistiche. Si può correre, pedalare, passeggiare a cavallo, consultare libri e articoli nella biblioteca dedicata all'ambiente e all'agricoltura all'interno di Cascina San Romano.

Il Boscoincittà è anche zona di riproduzione di ghi, volpi, conigli, ricci, talpe, lepri, aironi, fagiani, civette e gufi.

PROGRAMMA SABATO 20 SETTEMBRE

Ore 16

Benvenguto agli Amici del Bosco

Luisa Toeschi, presidente della sezione di Milano Nord
Silvio Anderloni Direttore di Boscoincittà

Gli Inizi del Bosco

intervengono

Piergiuseppe Torrani, primo ideatore del Bosco di Italia Nostra
Carlo Tognoli, Sindaco di Milano dal 1976 al 1986
Giulio Crespi, architetto paesaggista del Bosco
Sergio Pellizzoni, direttore del Boscoincittà per 30 anni
Giuseppe Locatelli, ex agricoltore e ultimo abitante della Cascina San Romano
gli obiettori e gli scout che hanno lavorato al Bosco

Gli sviluppi del parco

intervengono

Marco Formentini, Sindaco di Milano fra il 1993 e il 1997
Gabriele Albertini, Sindaco di Milano dal 1997 al 2006
i volontari del Bosco, degli orti, del giardino d'acqua

Il presente e il futuro

intervengono

Luca Carra, Consigliere Nazionale di Italia Nostra
Chiara Bisconti, Assessore alla Qualità della vita, Verde e Arredo urbano
Giuliano Pisapia, Sindaco di Milano

Ore 17,30 – 18,30

- **Foto ricordo** di tutti i partecipanti sulle aie della cascina San Romano
- Intrattenimento: gruppo musicale itinerante **Nema Problema**
- Merenda per tutti e gelato per i bambini
- Passeggiata al laghetto con le guide del Bosco
- Visita guidata alla Mostra sui 40 anni del Bosco
- Concerto finale della **Celtic Harp Orchestra**



Per Fare un Bosco ci Vuole una Città



Boscoincittà

Via Novara, 340 - 20153 Milano

20/09/2014 - 16:00



40 anni di Boscoincittà

Un'intera giornata per festeggiare il compleanno del Boscoincittà

Il Boscoincittà compie 40 anni e li festeggia con una grande manifestazione aperta a tutti: Per Fare un Bosco ci Vuole una Città. Una grande festa che ripercorre la storia del parco più amato dai milanesi attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future.

All'evento saranno presenti i sindaci che ne hanno visto la nascita e l'ampliamento, i volontari e gli scout che l'hanno piantato, i cittadini che qui trascorrono il loro tempo libero e praticano degli hobby come coltivare l'orto e fare belle passeggiate.

Programma:

Ore 16:00 Benvenuto agli Amici del Bosco.

A seguire Gli inizi del Bosco, gli sviluppi del parco, il presente e il futuro.

Dalle ore 17:30 alle 18:30 Foto ricordo di tutti i partecipanti sulle aie della cascina San Romano, intrattenimento: gruppo musicale itinerante Nema Problema, merenda per tutti e gelato per i bambini, passeggiata al laghetto con le guide del Bosco, visita guidata alla Mostra sui 40 anni del Bosco, concerto finale della Celtic Harp Orchestra.

Per informazioni: www.cfu.it

Agricoltura MODERNA



A MILANO PER FARE UN BOSCO CI VUOLE UNA CITTA

18/09/2014 | REALTÀ LOCALI

Boscoincittà è il primo esempio di bosco urbano in Italia.

Durante quarant'anni, migliaia di persone hanno contribuito a quello che è diventato oggi un grande bosco a nord-ovest della città. Da sempre si chiama **Boscoincittà** ed esiste grazie a **Italia Nostra**.

Il suo compleanno il 20 settembre; in tutto alcune decine migliaia di persone hanno seminato e piantato in questi 40 anni i **120 ettari** del Boscoincittà: aceri, querce, olmi, pioppi, frassini e salici, orti, giardini d'acqua, ruscelli, laghi e ninfee.

Sabato 20 settembre ricadono i 40 anni del Bosco, con una grande festa che ripercorre la storia del parco più amato dai milanesi attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future. Voluta da **Italia Nostra** e progettata nel 1973, Boscoincittà è il primo esempio di **bosco urbano** in Italia.

L'associazione chiese allora al Comune di Milano un grande spazio a nord ovest della città per realizzare un parco pubblico con l'aiuto dei volontari. Vennero realizzati i primi progetti con boschi e radure e sentieri e specchi d'acqua a cura degli architetti da Ugo Ratti e Marco Bacigalupo; è poi l'architetto paesaggista Giulio Crespi a sviluppare il progetto definitivo. I 35 ettari iniziali diverranno poi 80 alla fine del terzo ampliamento avvenuto nel 1994, con nuove convenzioni con il Comune di Milano espandendosi fino a 120 ettari con l'ultimo intervento del 2003, metà a bosco e metà a radure, sentieri, orti e acque.

Oggi la conduzione del Bosco è sotto la direzione dell'agronomo Silvio Anderloni, secondo direttore dopo lo "storico" direttore Sergio Pellizzoni. Boscoincittà dista, come indica il suo nome, **15 minuti dal centro di Milano** – esattamente 7 km dal Duomo; c'è anche la fermata dell'autobus 72 diretta da piazza De Angeli che si ferma davanti all'ingresso del parco. La storica Cascina San Romano è il centro operativo del parco con i servizi di segreteria, con le aie per le feste e i pic-nic, con le mappe per scoprire la rete dei sentieri da fare a piedi o in bici.

Boscoincittà significa **orti urbani**, frutteti, **giardino delle api**, giardino d'acqua, 8 km di sentieri tracciati, 6 km di rogge e canali che confluiscono nel lago artificiale di 2.500 mq e un programma annuale di attività per appassionati e famiglie che ha fidelizzato migliaia di milanesi. Per i turisti sono state predisposte aree di sosta. Oltre a correre e pedalare nel parco, fare passeggiate a cavallo lungo i sentieri, si può sostare sotto ai portici o anche nella silenziosa Biblioteca verde per consultare libri, documenti e articoli che riguardano l'ambiente, i giardini e l'agricoltura. Il Bosco rappresenta anche una zona di rifugio e di riproduzione di ghiri, volpi, conigli selvatici, ricci, talpe, lepri, aironi, fagiani, civette, gufi.

Autore: Andrea Martire

di Giuseppe Lavopa pubblicato il 18 settembre 2014



Compie quarant'anni Boscoincittà, primo esempio di bosco urbano in Italia che sorge alle porte di Milano. Sabato 20 settembre, una grande festa ripercorrerà la storia del parco più amato dai milanesi attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future.

Boscoincittà è stato voluto e progettato da Italia Nostra, dopo tante proteste per la carenza di verde pubblico in città. L'associazione, che si occupa di tutela a valorizzazione dell'ambiente e di volontariato culturale, richiese allora al

Comune di Milano un grande spazio a nord ovest della città.

Furono così realizzati i primi progetti con boschi, radure, sentieri e specchi d'acqua a cura degli architetti da Ugo Ratti e Marco Bacigalupo; sarà poi l'architetto paesaggista Giulio Crespi a sviluppare il progetto definitivo. I 35 ettari iniziali diverranno poi 80 alla fine del terzo ampliamento avvenuto nel 1994, con nuove convenzioni con il Comune di Milano espandendosi fino a 120 ettari con l'ultimo intervento del 2003, metà a bosco e metà a radure, sentieri, orti e acque. Oggi la conduzione del Bosco è sotto la direzione dell'agronomo Silvio Anderloni, secondo direttore dopo lo storico direttore Sergio Pellizzoni.

Boscoincittà dista, come indica il suo nome, 15 minuti dal centro di Milano – esattamente 7 km dal Duomo, c'è anche la fermata dell'autobus 72 diretta da piazza De Angeli che si ferma davanti all'ingresso del parco. La storica Cascina San Romano (in alto) è il centro operativo del parco con i servizi di segreteria, con le aie per le feste e i pic-nic, con le mappe per scoprire la rete dei sentieri da fare a piedi o in bici.

Oltre a correre e pedalare nel parco, fare passeggiate a cavallo lungo i sentieri, si può sostenere sotto ai portici o anche nella silenziosa Biblioteca verde per consultare libri, documenti e articoli che riguardano l'ambiente, i giardini e l'agricoltura.

Il Bosco rappresenta anche una zona di rifugio e di riproduzione di ghiini, volpi, conigli selvatici, ricci, talpe, lepri, aroni, fagiani, civette, gufi.



CLUB MILANO

BOSCO IN CITTÀ 1974 – 2014

Settembre 20



Per fare un bosco ci vuole una città. Con questo slogan Milano è pronta a festeggiare il 20 settembre i 40 anni di **Bosco in Città**: 120 ettari di verde per il primo progetto italiano di bosco urbano – a soli 7 km dal Duomo – che (r)esistono grazie all'associazione Italia Nostra e all'amore per la natura di tre generazioni di famiglie, giardiniere, turisti, scout e obiettori di coscienza, che nel corso degli anni hanno piantato aceri, querce, pioppi, frassini e numerose altre specie.

A Bosco in Città, tra i parchi più amati e belli di Milano, è dedicata una giornata di festa che ripercorre la sua storia attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita e alla sua cura per 4 lunghi decenni.

Ore 16

Benvento agli Amici del Bosco

Luisa Toeschi, presidente della sezione di Milano Nord

Silvio Anderloni Direttore di Bosco in Città

Gli Inizi del Bosco – intervengono:

Piergiuseppe Torrani, primo ideatore del Bosco di Italia Nostra

Carlo Tognoli, Sindaco di Milano dal 1976 al 1986

Giulio Crespi, architetto paesaggista del Bosco

Sergio Pellizzoni, direttore del Bosco in Città per 30 anni

Giuseppe Locatelli, ex agricoltore e ultimo abitante della Cascina San Romano

gli obiettori e gli scout che hanno lavorato al Bosco

Gli sviluppi del parco – intervengono:

Marco Formentini, Sindaco di Milano fra il 1993 e il 1997

Gabriele Albertini, Sindaco di Milano dal 1997 al 2006

i volontari del Bosco, degli orti, del giardino d'acqua

Il presente e il futuro – intervengono:

Luca Carra, Consigliere Nazionale di Italia Nostra

Chiara Bisconti, Assessore alla Qualità della vita, Verde e Arredo urbano

Giuliano Pisapia, Sindaco di Milano

Ore 17,30 – 18,30

- Foto ricordo di tutti i partecipanti sulle aie della cascina San Romano
- Intertattimento: gruppo musicale itinerante **Nemo Problema**
- Merenda per tutti e gelato per i bambini
- Passeggiata al laghetto con le guide del Bosco
- Vanta guidata alla Mostra sui 40 anni del Bosco
- Concerto finale della **Celtic Harp Orchestra**



[Mi piace](#) Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

[GOOGLE CALENDAR](#) [ICAL EXPORT](#)

Dettagli

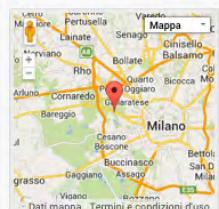
Data:
Settembre 20

Categoria Evento:
Green

Tag evento:
ambiente, green, natura

Luogo

Bosco in città
Via Novara 340, Milano,
+ Google Map



BOSCOINCITTA' - Milano

Boscoincittà 1974 - 2014

Sabato 20 settembre 2014 - dalle ore 16 alle 18.30
Boscoincittà - Via Novara 340, Milano

Per fare un bosco ci vuole una città

Durante quarant'anni, migliaia e migliaia di persone hanno piantato quello che è diventato oggi un grande parco di Milano, un bellissimo bosco a nord-ovest della città. Da sempre si chiama **Boscoincittà** ed esiste grazie a **Italia Nostra**. Festeggiamo il suo compleanno il 20 settembre.

Tre generazioni di famiglie e di amanti del verde e della città, giardiniere provetti e aspiranti tali, turisti, scout, scolaresche, obiettori di coscienza, in tutto alcune decine migliaia di persone hanno seminato e piantato in questi 40 anni i **120 ettari** del Boscoincittà: aceri, querce, olmi, pioppi, frassini e salici, orti, giardini d'acqua, ruscelli, laghi e ninfee.

Sabato 20 settembre festeggiamo assieme i 40 anni del Bosco, con una grande festa che ripercorre la storia del parco più amato dai milanesi attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future.

Voluto da **Italia Nostra** e progettato nel 1973, Boscoincittà è il primo esempio di bosco urbano in Italia. L'associazione, che si occupa di tutela e valorizzazione dell'ambiente e di volontariato culturale, richiese allora al Comune di Milano un grande spazio a nord ovest della città per realizzare (dopo tante proteste per la carenza di verde pubblico in città) un parco pubblico con l'aiuto dei volontari. Vennero realizzati i primi progetti con boschi e radure e sentieri e specchi d'acqua a cura degli architetti da Ugo Ratti e Marco Bacigalupo; è poi l'architetto paesaggista Giulio Crespi a sviluppare il progetto definitivo. I 35 ettari iniziali diverranno poi 80 alla fine del terzo ampliamento avvenuto nel 1994, con nuove convenzioni con il Comune di Milano espandendosi fino a 120 ettari con l'ultimo intervento del 2003, metà a bosco e metà a radure, sentieri, orti e acque. Oggi la conduzione del Bosco è sotto la direzione dell'agronomo Silvio Anderloni, secondo direttore dopo lo "storico" direttore Sergio Pellizzoni.

Boscoincittà dista, come indica il suo nome, **15 minuti dal centro di Milano** - esattamente 7 km dal Duomo, c'è anche la fermata dell'autobus 72 diretto da piazza De Angeli che si ferma davanti all'ingresso del parco. La storica Cascina San Romano è il centro operativo del parco con i servizi di segreteria, con le aie per le feste e i pic-nic, con le mappe per scoprire la rete dei sentieri da fare a piedi o in bici. Gli alberi sono grandi, i prati curatissimi, il laghetto è contornato da erbe acquatiche: si ha l'impressione di essere lontani anni luce dalla città, che invece è il vicino.

Boscoincittà significa orti, frutteti, giardino delle api, giardino d'acqua, orti urbani, 8 km di sentieri tracciati, 6 km di rogge e canali che confluiscono nel lago artificiale di 2.5000 mq e un programma annuale di attività per appassionati e famiglie che ha fidellizzato migliaia di milanesi. Per i turisti sono state predisposte aree di sosta.

Oltre a correre e pedalare nel parco, fare passeggiate a cavallo lungo i sentieri, si può sostenere sotto ai portici o anche nella silenziosa Biblioteca verde per consultare libri, documenti e articoli che riguardano l'ambiente, i giardini e l'agricoltura.

Il Bosco rappresenta anche una zona di rifugio e di riproduzione di ghirli, volpi, conigli selvatici, ricci, talpe, lepri, aironi, fagiani, civette, gufi.

Programma del pomeriggio al Bosco del 20 settembre

Ore 16

Benvvenuto agli Amici del Bosco

Luisa Toeschi, presidente della sezione di Milano Nord
Silvio Anderloni Direttore di Boscoincittà

Gli Inizi del Bosco

Intervengono

Piergiuseppe Torrani, primo ideatore del Bosco di Italia Nostra
Carlo Tognoli, Sindaco di Milano dal 1976 al 1986
Giulio Crespi, architetto paesaggista del Bosco
Sergio Pellizzoni, direttore del Boscoincittà per 30 anni
Giuseppe Locatelli, ex agricoltore e ultimo abitante della Cascina San Romano
gli obiettori e gli scout che hanno lavorato al Bosco

Gli sviluppi del parco

Intervengono

Marco Formentini, Sindaco di Milano fra il 1993 e il 1997
Gabriele Albertini, Sindaco di Milano dal 1997 al 2006
I volontari del Bosco, degli orti, del giardino d'acqua

Il presente e il futuro

Intervengono

Luca Carrà, Consigliere Nazionale di Italia Nostra
Chiara Bisconti, Assessore alla Qualità della vita, Verde e Arredo urbano
Giuliano Pisapia, Sindaco di Milano

Ore 17,30 - 18,30

- **Foto ricordo** di tutti i partecipanti sulle ale della cascina San Romano
- Intrattenimento: gruppo musicale itinerante **Nema Problema**
- Merenda per tutti e gelato per i bambini
- Passeggiata al laghetto con le guide del Bosco
- Visita guidata alla Mostra sui 40 anni del Bosco
- Concerto finale della **Celtic Harp Orchestra**

Contestazione a Milano contro "Vie d'Acqua" a "Boscoincitta"

20 Settembre 2014 - 17:46

Presenti gli ex sindaci di Milano, assente Pisapia (ASCA) - Milano, 20 set 2014 - Contestazione al "Boscoincitta", uno dei parchi della cintura a nord ovest di Milano, contro l'amministrazione comunale per la realizzazione delle cosiddette "Vie d'acqua" per Expo 2015. "Fate un canale che non serve a niente, serve solo ad arricchire le mafie", e' stato uno degli slogan scanditi oggi pomeriggio da una cinquantina di cittadini all'inizio di un incontro organizzato da Italia Nostra, che gestisce il parco, per celebrare i 40 anni dalla nascita di "Boscoincitta". Le proteste e i fischi hanno costretto gli organizzatori a rinviare l'inizio degli interventi di una decina di minuti. Presenti all'iniziativa alcuni ex sindaci milanesi degli ultimi decenni, a partire da Carlo Tognoli, l'allora assessore al demanio che dette il via libera alla realizzazione dell'opera su una superficie di 35 ettari (ora e' di 120). Presenti anche gli ex sindaci Gabriele Albertini e Marco Formentini e l'attuale assessore al Benessere territoriale Chiara Bisconti. Non ha partecipato all'incontro invece il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, di cui era stata annunciata la presenza. "I soldi pubblici devono essere spesi per altre cose - hanno spiegato gli oppositori al progetto delle 'Vie d'acqua' - scuole, servizi. Sono 50 milioni di euro buttati". E ancora: "Milano ha gia' i suoi canali, che pero' esondano, come il Seveso. I soldi bisognerebbe investirli nella manutenzione, non in nuovo cemento nel parco", hanno insistito i "No canal", invitati dalla digos a lasciare gli striscioni all'ingresso del parco. "Non abbiamo nulla contro Italia Nostra, ma ce l'abbiamo con chi rappresenta l'amministrazione comunale" hanno proseguito. (segue) Mda



Milano, festa e protesta ai quarant'anni di Boscoincittà

Giuliano Pisapia diserta i festeggiamenti del parco urbano di via Novara dove tiene banco la protesta dei "No canal" contro i cantieri delle Vie d'Acqua previsti dall'Expo 2015.



Milano, festa per i 40 anni di Boscoincittà. Realizzato a partire dagli anni '70 quando il livello di inquinamento incalzava e in Europa il capoluogo meneghino era fanalino di coda per quantità di verde pro capite, Boscoincittà è uno dei fiori all'occhiello dell'Amministrazione Comunale. Ma il sindaco Giuliano Pisapia diserta i festeggiamenti e per più di un'ora al comitato no canal, che voleva incontrare pacificamente il primo cittadino è impedito l'ingresso al parco urbano. In scena la parata dei volti delle vecchie giunte: si scattano le foto di circostanza, saluti ufficiali e strette di mano. Sullo sfondo la mobilitazione degli attivisti che con fischi e slogan raggiungono il centro del palco e interrompono i festeggiamenti, ostacolando l'inizio del convegno a cui partecipa anche l'ex sindaco di centro destra Gabriele Albertini.

"Per fare un bosco ci vuole una città", lo slogan dei promotori dell'evento odierno promosso dal **Comune di Milano**, "contro i cantieri delle Vie d'Acqua nei parchi", quello degli attivisti presenti oggi al parco di via Novara con striscioni e cartelli in segno di protesta. Oggetto della contesa è il verde pubblico e la salute dei cittadini in vista della realizzazione di Vie d'acqua, progetto da 43 milioni di euro legato al cantiere Expo 2015: "un insieme di interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale degli spazi aperti nella cintura ovest della città, del Naviglio Grande, del Canale Villoresi, degli storici fontanili e più in generale del reticolo idrico. Inoltre un parziale riordino volte a potenziare l'afflusso d'acqua in Darsena e nei campi a sud della città tramite un nuovo canale: una via d'acqua lunga circa 20 chilometri che collega il Canale Villoresi con il Naviglio Grande, passando dal Sito Espositivo" si legge nel piano del progetto Expo. In sostanza la creazione di un nuovo letto per far circolare l'acqua che in occasione dell'esposizione universale arriverà dal sito espositivo di Rho all'interno del fiume Olona, spostando la vecchia sede dei torrenti Nirone e Guisa e intaccando inevitabilmente la conformità dei parchi milanesi già esistenti. Stessa grande opera per cui, secondo la Procura, il commissario delegato di Vie d'acqua Antonio Acerbo avrebbe favorito l'assegnazione dell'appalto all'imprenditore Enrico Maltauro, arrestato nel maggio scorso.

A Boscoincittà la protesta dei No Canal contro Pisapia

«È il caso di spendere tutti questi soldi per un canale di scolo? Prima di realizzare questa grande opera sono state fatte le bonifiche? E quanto si sta arricchendo la mafia con la movimentazione terra?», chiedono i cittadini amplificando la voce coi megafoni. Al termine del pomeriggio ad Agostino Giroletti, portavoce no canal, è data la possibilità di salire sul palco e leggere una lettera scritta a nome dell'intero comitato e indirizzata al sindaco Giuliano Pisapia: «Noi non abbiamo nulla contro Giuliano, che ci permettiamo di chiamare per nome visto che siamo stati tutti suoi sostenitori in campagna elettorale – dichiara Giroletti – ma riteniamo indegno che sulla questione Vie d'acqua anche e soprattutto a fronte degli scandali non si sia mai voluto confrontare con noi che da tempo monitoriamo il territorio cercando di segnalare le presunte irregolarità e dannosità del progetto. Fra l'altro molti del comitato che oggi sono qui a manifestare contro queste scelte urbanistiche sono gli stessi che hanno lavorato per realizzare il Boscoincittà assieme all'associazione Italia Nostra che oggi organizza la festa dei quarant'anni. Ci scusiamo con loro se abbiamo dovuto ostacolare gli incontri del pomeriggio in modo rumoroso a suon di fischi, ma è l'unico modo che questa Amministrazione ci dia per farci ascoltare».



Milano, festa ai 40 anni di Boscoincittà

Nei gioiellino verde di via Novara, 120 ettari di verde a soli 7 km dal Duomo, oggi avrebbe dovuto svolgersi un sereno pomeriggio d'incontri con politici locali, passeggiate naturalistiche assieme a guide ambientaliste e concerti di musica dal vivo. Ma l'immagine bucolica della Milano dell'Expo in cui convivono prati verdi e cantieri milionari è annullata dall'ennesima tempesta giudiziaria che si è abbattuta sui vertici della grande opera di rilevanza internazionale: solo due fa, **infatti, Antonio Acerbo**, commissario delegato per la realizzazione delle Vie d'acqua, salta ogni onore delle cronache per essere l'ultimo top manager indagato per corruzione fra i perquisiti della squadra del commissario unico Giuseppe Sala. Nella Milano **capitale mondiale dell'Expo**, a detta dei comitati no canal e dalle carte della magistratura, ci sarebbe ben poco da festeggiare, anche se la scusa è il quarantesimo compleanno di uno dei più bei parchi della città.



Milano, 40anni di Boscoincittà tra i fischi dei No Canal

Pubblicato 20 Settembre 2014 Scritto da Repubblica



Milano, 40anni di Boscoincittà tra i fischi dei No Canal - 1 di 14 - Milano - Repubblica.it

• Il Boscoincittà compie 40 anni e festeggia insieme ai volontari vecchi e nuovi, ai sindaci del passato e ai cittadini. Era il 1974 quando a Italia Nostra venne l'idea di piantare un bosco all'entrata di Milano, area che piano piano si è estesa per 150 ettari. Qualche momento di tensione subito rientrato per la protesta contro il sindaco Giuliano Pisapia (che però non c'era: presa di mira l'assessore al Verde Chiara Bisconti) dei No Canal, che chiedono l'abbandono del progetto delle Vie d'acqua (*Matteo Pucciarelli/Repubblica*) Milano è anche su [Facebook](#) e [Twitter](#) (fotogramma)

WALL STREET ITALIA

Contestazione a Milano contro "Vie d'Acqua" a "Boscoincittà"

di: TMNews | Pubblicato il 20 settembre 2014 | Ora 17:46

[Commenta \(0\)](#) [Invia](#) [Stampa](#)

Presenti gli ex sindaci di Milano, assente Pisapia



Milano, 20 set. (TMNews) - Contestazione al "Boscoincittà", uno dei parchi della cintura a nord ovest di Milano, contro l'amministrazione comunale per la realizzazione delle cosiddette "Vie d'acqua" per Expo 2015. "Fate un canale che non serve a niente, serve solo ad arricchire le mafie", è stato uno degli slogan scanditi oggi pomeriggio da una ciquantina di cittadini all'inizio di un incontro organizzato da Italia Nostra, che gestisce il parco, per celebrare i 40 anni dalla nascita di "Boscoincittà". Le proteste e i fischi hanno costretto gli organizzatori a rinviare l'inizio degli interventi di una

decina di minuti. Presenti all'iniziativa alcuni ex sindaci milanesi degli ultimi decenni, a partire da Carlo Tognoli, l'allora assessore al demanio che dette il via libera alla realizzazione dell'opera su una superficie di 35 ettari (ora è di 120). Presenti anche gli ex sindaci Gabriele Albertini e Marco Formentini e l'attuale assessore al Benessere territoriale Chiara Bisconti. Non ha partecipato all'incontro invece il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, di cui era stata annunciata la presenza. "I soldi pubblici devono essere spesi per altre cose - hanno spiegato gli oppositori al progetto delle 'Vie d'acqua' - scuole, servizi. Sono 50 milioni di euro buttati". E ancora: "Milano ha già i suoi canali, che però esondano, come il Seveso. I soldi bisognerebbe investirli nella manutenzione, non in nuovo cemento nel parco", hanno insistito i "No canal", invitati dalla digos a lasciare gli striscioni all'ingresso del parco. "Non abbiamo nulla contro Italia Nostra, ma ce l'abbiamo con chi rappresenta l'amministrazione comunale" hanno proseguito. (segue)

L'ANNIVERSARIO

Boscoincittà l'assessore Bisconti contestata dai militanti No Canal

L'area verde festeggia 40 anni tra le polemiche

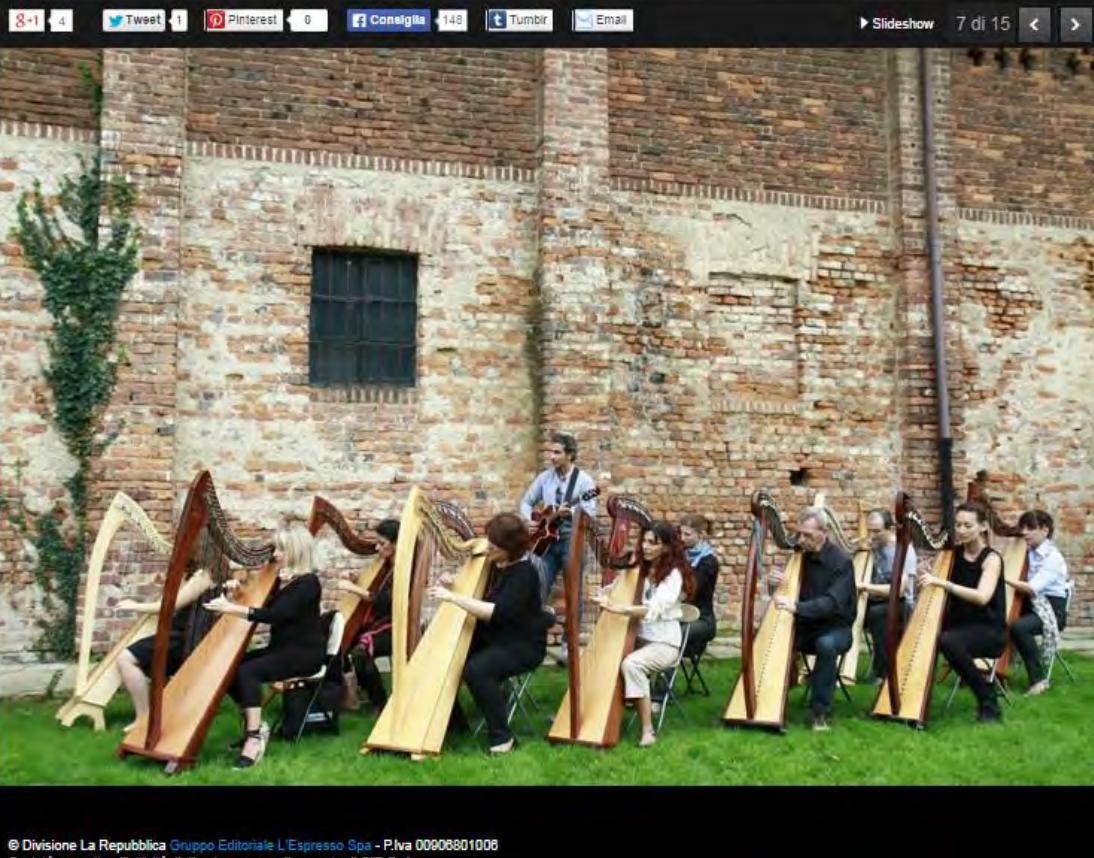
di P. D'A.



Il Boscoincittà «spgne» 40 candeline e oltre cinquecento persone si riuniscono per festeggiarlo. Tra loro anche i «No Canal», che urlavano slogan di protesta contro il progetto Vie d'acqua, che dovrebbe attraversare anche quest'osì verde, e sono stati invitati sul palco a leggere la lettera che hanno scritto al sindaco Giuliano Pisapia. A raccontare la storia di un luogo unico, costituito nel 1974 su iniziativa di Italia Nostra, sono stati anche alcuni ex sindaci, Carlo Tognoli, Gabriele Albertini, Marco Formentini e Giampiero Borghini. In rappresentanza dell'amministrazione, l'assessore al Verde, Chiara Bisconti, che tra le contestazioni e i fischi dei manifestanti ha detto: «Dobbiamo riconoscere l'impegno delle persone che con grande rettitudine portano avanti questo lavoro». E, rivolta ai No Canal, ha aggiunto: «L'impegno è di usare il buon senso per capire cosa sia il bene per la città, mettendo sul piatto anche scelte difficili».

Il Boscoincittà rappresenta il primo esempio di forestazione urbana del Paese. Sono 110 ettari di boschi, radure, sentieri, corsi d'acqua, orti urbani. «Io ero qui la seconda domenica di apertura del bosco per piantare gli alberi, avevo 14 anni - ha raccontato il direttore del parco, Silvio Anderloni -. Allora sembrava incredibile, questa era una landa desolata e adesso il bosco c'è». Anderloni ha non solo giustificato l'intervento dei No Canal ma chiarito che le critiche al progetto Vie d'acqua «sono legittime e parecchie anche condivisibili». Luisa Toeschi, presidente di Italia Nostra sezione Milano Nord, l'associazione che si occupa del parco, ha aggiunto: «La grandissima partecipazione di persone felici di esserci e molte delle quali protagoniste della costruzione del bosco, testimonia che questo è il parco più amato di Milano». Boscoincittà è nato su una zona agricola in stato di semi abbandono con, all'interno, la Cascina San Romano ormai in rovina. Il parco è ricco d'acqua, diversi fontanili lo percorrono e si intrecciano fino a formare un piccolo lago; è presente una zona «umida» con una sequenza di bacini d'acqua».

21 settembre 2014 | 11:22
© RIPRODUZIONE RISERVATA



© Divisione La Repubblica Gruppo Editoriale L'Espresso SpA - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



(fotogramma)

21.09.2014 -

Bosco in Città, un pezzo di Scozia a Milano



Il parco, realizzato nel 1974 nella periferia ovest della città, festeggia il quarantesimo compleanno.

MARCO PUCELLI

Milano, 1974. Sono anni di shock petrolifero, i rifornimenti di greggio non sono più garantiti in modo sicuro e a prezzi contenuti, così la città sperimenta le domeniche senza macchine e i milanesi si riappropriano delle piazze e degli spazi pubblici.

Proprio quell'anno nasce il Boscoincittà, il parco alla periferia ovest di Milano. «In quegli anni – racconta Luisa Toeschi, Presidente Italia Nostra Nord Milano – tutte le raffinerie attorno a

Milano funzionavano 24 ore al giorno, con grave inquinamento dell'aria. Il verde poi era considerato il tallone d'Achille del capoluogo lombardo. Eravamo all'ultima posto in Europa come dotazione di verde pubblico. Un giorno, noi di Italia Nostra, decidemmo che protestare e promuovere campagne su questi due grandi temi ambientali non bastava più. Era arrivato il momento di rimboccarsi le maniche e realizzare un grande polmone verde in città. Così, giovani, entusiasti e incoscienti, scrivemmo una lettera al sindaco Aldo Aniasi: se il Comune avesse assegnato a Italia Nostra un terreno in comodato d'uso, già destinato a verde pubblico, noi ci saremmo impegnati a piantarlo su un progetto approvato dal Comune e lo avremmo restituito alla città trasformato in parco».

L'inizio è stato tutto in salita. «La prima cosa che i visitatori chiedevano era "ma dov'è il bosco?", perché era veramente una landa desolata. La prima area che ci è stata assegnata era molto piccola. Abbiamo piantato un vivaio di 15.000 piantine alte 30 centimetri dove prima non c'era nulla. Si trattava di un luogo di sfasciacarrozze abusivi da cui si portavano automobili rubate. Prima si è dovuto fare molta pulizia e risolvere situazioni di profondo disagio. Poi il Comune ci ha concesso un altro terreno con una cascina, e una dote per avviare i lavori di restauro di quello che era in realtà un rudere in rovina e di sviluppo del parco».

Quattro decenni, sette km di rogge, canali e fontanili, 200 parcelle di orti urbani e 120 ettari di terreno dopo, Boscoincittà è diventato un modello da esportare. «Oggi il parco è diventato una meraviglia, un pezzo di Scozia a Milano. Nel tempo abbiamo creato una solida rete di volontari, ognuno col suo compito specifico. Alcuni vengono solo nelle domeniche di lavoro al parco, altri vengono tutte le settimane, altri ancora stanno tutto il giorno, perché uno spazio così grande e curato ha bisogno di attenzioni costanti. Trenta volontari, guidati da un tecnico, curano il giardino d'acqua, un'area interna con stagni, ninfee e piante acquatiche, e altri venti curano il frutteto. Organizziamo passeggiate nella natura, corsi di orticoltura e apicoltura, pic nic e animazione per 5.000 bambini delle scuole. Un parco di questa ampiezza e gestito con questa professionalità senza interventi dell'ente pubblico non esiste da nessun'altra parte, né in Italia né all'estero».

Il parco ha appena compiuto 40 anni ma non vuole smettere di crescere. «L'obiettivo è una bella triplicazione del verde nella sola zona ovest per connettere il Bosco col Parco delle Cave e il Parco Trenno, estendere il verde fino alla cintura metropolitana e immergervi sempre di più la città. Il centro di Milano ormai è costruito, e non si può fare molto di più. Ma si può ragionare sull'area metropolitana, preservando l'agricoltura dove ancora resiste e destinando quei terreni utilizzati male o per niente alla realizzazione di nuovi polmoni verdi».

Home > Lifestyle > 40 anni di Bosco in Città

40 anni di Bosco in Città

By Gabriele Ardemagni on 22 settembre 2014



4



2



3



2

40 anni di Bosco in Città

nasceva nel 1974 alla periferia ovest della città di **Milano** un parco destinato ad accogliere chi entra in città da **Via Novara**

in questi decenni è cresciuto parecchio nelle dimensioni arrivando fin quasi a 120 ettari popolati da una bella fauna e flora

punto di incontro per lunghi picnic da parte soprattutto di comunità straniere ma non solo

Come recita il sito dista solo 7 km in linea d'aria dal **Duomo** e ci si può arrivare comodamente con il bus e la peculiarità che lo distingue dagli altri grandi parchi milanesi come **Trenno** e **Sempione** è che si tratta di un bosco vero selvaggio quasi a suo modo, un vanto ed un esempio il primo in **Italia**

Per ogni curiosità guardate i link seguenti:

https://www.comune.milano.it/portale/wps/portal/CDM?WCM_GLOBAL_CONTEXT=/wps/wcm/connect/ContentLibrary/Ho%20bisogno%20di/Ho%20bisogno%20di/AreeVerdi_ParchiGiardini_Boscoincitta

<http://www.cittaverde.net/boscoincitta/>

le immagini sono tratte dai due siti



Boscoincittà, festa dei 40 anni e contestazione contro Via d'Acqua

Era atteso anche il sindaco Pisapia che però non è venuto. Migliaia di persone per festeggiare il primo bosco urbano d'Italia



Massimiliano Melley - 22 Settembre 2014



1



Consiglia 1



Festa al Boscoincittà (@Mirfino, Instagram)

Festa con protesta al Boscoincittà, sabato 20 settembre. Il primo bosco urbano d'Italia compie 40 anni, ma era inevitabile che alla fine si sarebbe parlato anche della Via d'Acqua Sud, quel canale che porterà l'acqua dal sito di Expo al Naviglio Grande transitando per i parchi della periferia ovest tra cui il "gioiello", il bosco urbano appunto, voluto da Italia Nostra - che l'ha sempre gestito - negli anni '70.

SINDACI - Alla festa di compleanno del bosco, tra gli altri, Carlo Tognoli, che non era ancora sindaco ma assessore al demanio: suo il via libera per il primo lotto di 35 ettari del bosco urbano, il primo in Italia. Poi Marco Formentini e Gabriele Albertini, con le cui amministrazioni il parco ebbe modo di allargarsi ancora. Era annunciato anche l'attuale primo cittadino, Giuliano Pisapia, ma l'unica rappresentante della giunta è stata Chiara Bisconti, assessore al benessere.

CONTESTAZIONE - Con tutta probabilità, Pisapia non è andato al bosco perché si aspettava una contestazione da parte dei comitati "No Canal", che da anni lottano contro la Via d'Acqua Sud, soprattutto perché non è più un canale navigabile e rischia solo di "squarciare" i parchi, passando anche molto vicino a zone contaminate. I comitati erano effettivamente presenti e hanno manifestato contro l'opera, spiegando che si tratta di 50 milioni buttati via, e rimarcando anche che è stato appena indagato il commissario delegato di Expo Antonio Acerbo proprio per l'appalto della Via d'Acqua Sud.

RICORDI - "Avevo 14 anni ed ero qui la seconda domenica di apertura per piantare gli alberi", ha ricordato Silvio Anderloni, oggi direttore del parco. "Sembrava una landa desolata", ha spiegato aggiungendo che le critiche dei No Canal sono "leggitive e in gran parte condivisibili". Per l'esponente di Italia Nostra Luisa Toeschi, le migliaia di persone presenti alla festa "testimoniano che questo è il parco più amato di Milano". Carlo Tognoli ha ricordato che nel 1974 si usciva dall'austerity dovuta alla crisi petrolifera. "A Milano, che all'epoca era ancora fortemente industriale, si cominciava a parlare di inquinamento e spazi verdi".

Annuncio promozionale

Radio e Tv





Venerdì 19 settembre 2014

LOCALMENTE MOSSO
condotto da Silvia Giacomini

intervista in diretta a
Silvio Anderloni – Direttore Boscoincittà
durata 4"



Venerdì 19 settembre 2014

intervista a
Luisa Toeschi, Presidente di
Italia Nostra - Sezione di
Milano Nord



20 settembre 2014
Per vedere il video fare clic
sull'immagine e andare al minuto 10

TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 19.30



Andato in onda il: 20/09/2014





VIA NOVARA 340 - 20153 MILANO - TEL. 02 45 22 401

**Italia
Nostra**
ONLUS
SEZIONE MILANO NORD
CINTURA METROPOLITANA

Boscoincittà 1974 - 2014

Sabato 20 settembre 2014 - dalle ore 16 alle 18.30
Boscoincittà - Via Novara 340, Milano

Per fare un bosco ci vuole una città

Durante quarant'anni, migliaia e migliaia di persone hanno piantato quello che è diventato oggi un grande parco di Milano, un bellissimo bosco a nord-ovest della città. Da sempre si chiama *Boscoincittà* ed esiste grazie a Italia Nostra.

Festeggiamo il suo compleanno il 20 settembre.

Tre generazioni di famiglie e di amanti del verde e della città, giardinieri provetti e aspiranti tali, turisti, scout, scolaresche, obiettori di coscienza, in tutto alcune decine migliaia di persone hanno seminato e piantato in questi 40 anni i **120 ettari** del Boscoincittà: aceri, querce, olmi, pioppi, frassini e salici, orti, giardini d'acqua, ruscelli, laghi e ninfee.

Sabato 20 settembre festeggiamo assieme i 40 anni del Bosco, con una grande festa che ripercorre la storia del parco più amato dai milanesi attraverso le testimonianze di chi ha contribuito alla sua nascita, lo ha curato, visto crescere e ora vuole presentarlo alle generazioni future.

Voluto da **Italia Nostra** e progettato nel 1973, Boscoincittà è il primo esempio di bosco urbano in Italia. L'associazione, che si occupa di tutela a valorizzazione dell'ambiente e di volontariato culturale, richiese allora al Comune di Milano un grande spazio a nord ovest della città per realizzare (dopo tante proteste per la carenza di verde pubblico in città) un parco pubblico con l'aiuto dei volontari. Vennero realizzati i primi progetti con boschi e radure e sentieri e specchi d'acqua a cura degli architetti da Ugo Ratti e Marco Bacigalupo; è poi l'architetto paesaggista Giulio Crespi a sviluppare il progetto definitivo. I 35 ettari iniziali diverranno poi 80 alla fine del terzo ampliamento avvenuto nel 1994, con nuove convenzioni con il Comune di Milano espandendosi fino a 120 ettari con l'ultimo intervento del 2003, metà a bosco e metà a radure, sentieri, orti e acque.

Oggi la conduzione del Bosco è sotto la direzione dell'agronomo Silvio Anderloni, secondo direttore dopo lo "storico" direttore Sergio Pellizzoni.

Boscoincittà dista, come indica il suo nome, **15 minuti dal centro di Milano** - esattamente 7 km dal Duomo; c'è anche la fermata dell'autobus 72 diretto da piazza De Angeli che si ferma davanti all'ingresso del parco. La storica Cascina San Romano è il centro operativo del parco con i servizi di segreteria, con le aie per le feste e i pic-nic, con le mappe per scoprire la rete dei sentieri da fare a piedi o in bici. Gli alberi sono grandi, i prati curatissimi, il laghetto è contornato da erbe acquatiche: si ha l'impressione di essere lontani anni luce dalla città, che invece è lì vicino.

Sede sociale
Viale Liegi 33
00198 Roma RM
Tel. 06 8537271 - Fax 06 85350596
C.F. 80078410588 - P.I. 02121101006
info@italianostra.org www.italianostra.org



Sezione Milano Nord Cintura Metropolitana
Via Novara 340
20153 Milano MI
Tel. 02 4522401
Fax 02 4522401
milanonord@italianostra.org

Boscoincittà significa orti urbani, frutteti, giardino delle api, giardino d'acqua, 8 km di sentieri tracciati, 6 km di rogge e canali che confluiscono nel lago artificiale di 2.5000 mq e un programma annuale di attività per appassionati e famiglie che ha fidelizzato migliaia di milanesi. Per i turisti sono state predisposte aree di sosta.

Oltre a correre e pedalare nel parco, fare passeggiate a cavallo lungo i sentieri, si può sostare sotto ai portici o anche nella silenziosa Biblioteca verde per consultare libri, documenti e articoli che riguardano l'ambiente, i giardini e l'agricoltura.

Il Bosco rappresenta anche una zona di rifugio e di riproduzione di ghiiri, volpi, conigli selvatici, ricci, talpe, lepri, aironi, fagiani, civette, gufi.

Programma del pomeriggio al Bosco del 20 settembre

Ore 16

Benvenuto agli Amici del Bosco

Luisa Toeschi, presidente della sezione di Milano Nord

Silvio Anderloni Direttore di Boscoincittà

Gli Inizi del Bosco

intervengono

Piergiuseppe Torrani, primo ideatore del Bosco di Italia Nostra

Carlo Tognoli, Sindaco di Milano dal 1976 al 1986

Giulio Crespi, architetto paesaggista del Bosco

Sergio Pellizzoni, direttore del Boscoincittà per 30 anni

Giuseppe Locatelli, ex agricoltore e ultimo abitante della Cascina San Romano

gli obiettori e gli scout che hanno lavorato al Bosco

Gli sviluppi del parco

intervengono

Marco Formentini, Sindaco di Milano fra il 1993 e il 1997

Gabriele Albertini, Sindaco di Milano dal 1997 al 2006

i volontari del Bosco, degli orti, del giardino d'acqua

Il presente e il futuro

intervengono

Luca Carra, Consigliere Nazionale di Italia Nostra

Chiara Bisconti, Assessore alla Qualità della vita, Verde e Arredo urbano

Giuliano Pisapia, Sindaco di Milano

Ore 17,30 – 18,30

- **Foto ricordo** di tutti i partecipanti sulle aie della cascina San Romano
- Intrattenimento: gruppo musicale itinerante **Nema Problema**
- Merenda per tutti e gelato per i bambini
- Passeggiata al laghetto con le guide del Bosco
- Visita guidata alla Mostra sui 40 anni del Bosco
- Concerto finale della **Celtic Harp Orchestra**



VIA NOVARA 340 - 20153 MILANO - TEL. 02 45 22 401

**Italia
Nostra**
ONLUS
SEZIONE MILANO NORD
CINTURA METROPOLITANA

Boscoincittà 1974 - 2014

Boscoincittà - Via Novara 340, Milano

Per fare un bosco ci vogliono una città e cento battaglie Oltre 500 “piantatori” alla grande festa di anniversario del Boscoincittà

Il raduno è iniziato tra le proteste degli attivisti No Canal ed è terminato con un applauso generale, anche da parte degli stessi.

C’è anche chi tra loro diceva “brava” a Luisa Toeschi, presidente di Boscoincittà - Italia Nostra sezione Milano Nord

Dall’architetto Giulio Crespi agli ex Sindaci Gabriele Albertini, Piero Borghini, Marco Formentini e Carlo Tognoli un messaggio unanime. Ci vuole impegno e tenacia per portare avanti un progetto primordiale come quello delle cinture verdi della città attraverso giunte, governi e generazioni. Dopo un difficile inizio gli anni che si sono susseguiti hanno portato alla nascita del Bosco grazie al volere dei Sindaci milanesi, delle associazioni e dai tantissimi volontari che hanno lavorato con costanza e tenacia per portare avanti questo progetto. “Al di sopra di ogni difficoltà ci sono stati *Uomini di Bosco* che attraverso il buon senso hanno piantato e seminato in questi 40 anni i 120 ettari e i 90.000 alberi di Boscoincittà”.

Dopo le emozionanti testimonianze di chi ha contribuito alla nascita del Parco, le celebrazioni si sono concluse con una grande festa pubblica.

Durante quarant’anni, migliaia e migliaia di persone hanno piantato quello che è diventato oggi un grande parco di Milano, un bellissimo bosco a nord-ovest della città. Da sempre si chiama Boscoincittà ed esiste grazie a Italia Nostra.

Voluto da **Italia Nostra** e progettato nel 1973, Boscoincittà è il primo esempio di bosco urbano in Italia. L’associazione, che si occupa di tutela e valorizzazione dell’ambiente e di volontariato culturale, richiese allora al Comune di Milano un grande spazio a nord ovest della città per realizzare (dopo tante proteste per la carenza di verde pubblico in città) un parco pubblico con l’aiuto dei volontari. Vennero realizzati i primi progetti con boschi e radure e sentieri e specchi d’acqua a cura degli architetti da Ugo Ratti e Marco Bacigalupo; è poi l’architetto paesaggista Giulio Crespi a sviluppare il progetto definitivo. I 35 ettari iniziali diverranno poi 80 alla fine del terzo ampliamento avvenuto nel

Sede sociale

Viale Liegi 33
00198 Roma RM
Tel. 06 8537271 - Fax 06 85350596
C.F. 80078410588 - P.I. 02121101006
info@italianostra.org www.italianostra.org



Sezione Milano Nord Cintura Metropolitana

Via Novara 340
20153 Milano MI
Tel. 02 4522401
Fax 02 4522401
milanonord@italianostra.org

1994, con nuove convenzioni con il Comune di Milano espandendosi fino a 120 ettari con l'ultimo intervento del 2003, metà a bosco e metà a radure, sentieri, orti e acque.

Oggi la conduzione del Bosco è sotto la direzione dell'agronomo Silvio Anderloni, secondo direttore dopo lo "storico" direttore Sergio Pellizzoni.

Boscoincittà dista, come indica il suo nome, **15 minuti dal centro di Milano** - esattamente 7 km dal Duomo; c'è anche la fermata dell'autobus 72 diretto da piazza De Angeli che si ferma davanti all'ingresso del parco. La storica Cascina San Romano è il centro operativo del parco con i servizi di segreteria, con le aie per le feste e i pic-nic, con le mappe per scoprire la rete dei sentieri da fare a piedi o in bici. Gli alberi sono grandi, i prati curatissimi, il laghetto è contornato da erbe acquatiche: si ha l'impressione di essere lontani anni luce dalla città, che invece è lì vicino.

Boscoincittà significa orti urbani, frutteti, giardino delle api, giardino d'acqua, 8 km di sentieri tracciati, 6 km di rogge e canali che confluiscono nel lago artificiale di 2.5000 mq e un programma annuale di attività per appassionati e famiglie che ha fidelizzato migliaia di milanesi. Per i turisti sono state predisposte aree di sosta.

Oltre a correre e pedalare nel parco, fare passeggiate a cavallo lungo i sentieri, si può sostare sotto ai portici o anche nella silenziosa Biblioteca verde per consultare libri, documenti e articoli che riguardano l'ambiente, i giardini e l'agricoltura.

Il Bosco rappresenta anche una zona di rifugio e di riproduzione di ghiiri, volpi, conigli selvatici, ricci, talpe, lepri, aironi, fagiani, civette, gufi.





